



Documenti di bilancio dell'esercizio 2018

di

Talentform Spa

Indice:

- *Verbale di assemblea dei soci del 15 aprile 2018*
- *Relazione dell'Organo Amministrativo*
- *Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico*
- *Nota integrativa*
- *Rendiconto Finanziario*
- *Relazione del Collegio Sindacale*

TALENTFORM SPA

VIA Angelo Bargoni 8 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 400.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

VERBALE ASSEMBLEA SOCI

Il giorno 15, del mese di aprile, dell'anno duemila diciannove, alle ore 10:30, presso l'unità locale di Napoli in VIA DEI GUANTAI NUOVI 11 si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società TALENTFORM SPA in prima convocazione. Su unanime designazione dei soci, assume la Presidenza dell'Assemblea il Sig. MIRCO MLEKUZ, che constata la regolare convocazione dell'assemblea mediante raccomandata a mano e la presenza della compagine societaria, così composta:

TITOLO	NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
Sig.ra	MARINA CAVALCANTI	90%	400.000	presente in proprio
Sig.ra	LUCIA VENTURA	5%	50.000	presente in proprio
Sig.	MIRCO MLEKUZ	5%	50.000	presente in proprio

la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Amministratore unico	MIRCO MLEKUZ	presente

la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	PASQUALE CAPUOZZO	presente
Sindaco effettivo	BRUNO VETROMILE	presente
Sindaco effettivo	SIMEONA GIORDANO	presente

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e, con il consenso degli intervenuti, chiama la Sig.ra MARINA CAVALCANTI a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno, che reca:

- Esame e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e integrato dalla Relazione dell'organo di controllo e dalla Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo;
- Destinazione del Risultato d'Esercizio;

Il Presidente dà inizio alla lettura della Relazione sulla Gestione, dei documenti di bilancio e della Relazione dell'organo di controllo relative al periodo economico 01/01/2018 - 31/12/2018, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario dei flussi di cassa con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. . Infine, dà lettura della Relazione sulla Gestione. Successivamente, il Presidente dell'organo di controllo legge la relazione predisposta. Ultimata l'esposizione, il Presidente chiede all'assemblea l'approvazione del punto posto all'ordine del

giorno, ossia di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che chiude con un risultato pari a € 148.414 e di destinare l'utile come segue:

- a riserva legale € 14.807,66;
- a riserva futuri aumenti di capitale € 100.000;
- rinvio all'esercizio successivo € 33.606,43.

L'assemblea, preso atto di quanto esposto in precedenza, approva all'unanimità il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto. Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13:00, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. MIRCO MLEKUZ



Il Segretario
Sig.ra MARINA CAVALCANTI



Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTFORM SPA

Via Angelo Bagnoni 8 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 400.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2018

LETTERA AI SOCI

Cari soci,

come introduzione e linea guida interpretativa del bilancio d'esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 l'Organo Amministrativo ha redatto la presente Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo il più possibile esauriente in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

1. OVERVIEW

Per quanto riguarda la descrizione dell'attività svolta da Talentform, non essendo mutato il core business dell'azienda replichiamo sostanzialmente quanto già scritto nelle Relazioni sulla Gestione relativa al Bilancio 2017. Infatti nulla è cambiato nella missione aziendale e non sono utili e nemmeno necessari sforzi di fantasia per meglio inquadrare l'essenza operativa e l'ambito di mercato in cui Talentform spa opera.

Talentform Spa svolge la propria attività nel settore dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, progettando, erogando e monitorando percorsi formativi che coniugano:

- Comprovata esperienza di docenti e progettisti;
- Utilizzo di strumenti e metodologie di verificato standard qualitativo;
- Attenzione a una formazione customizzata sulle esigenze di Partecipanti e Committenti;
- Corrispondenza tra le esigenze del moderno mondo del lavoro, delle aziende e dello sviluppo delle competenze personali dei discenti.

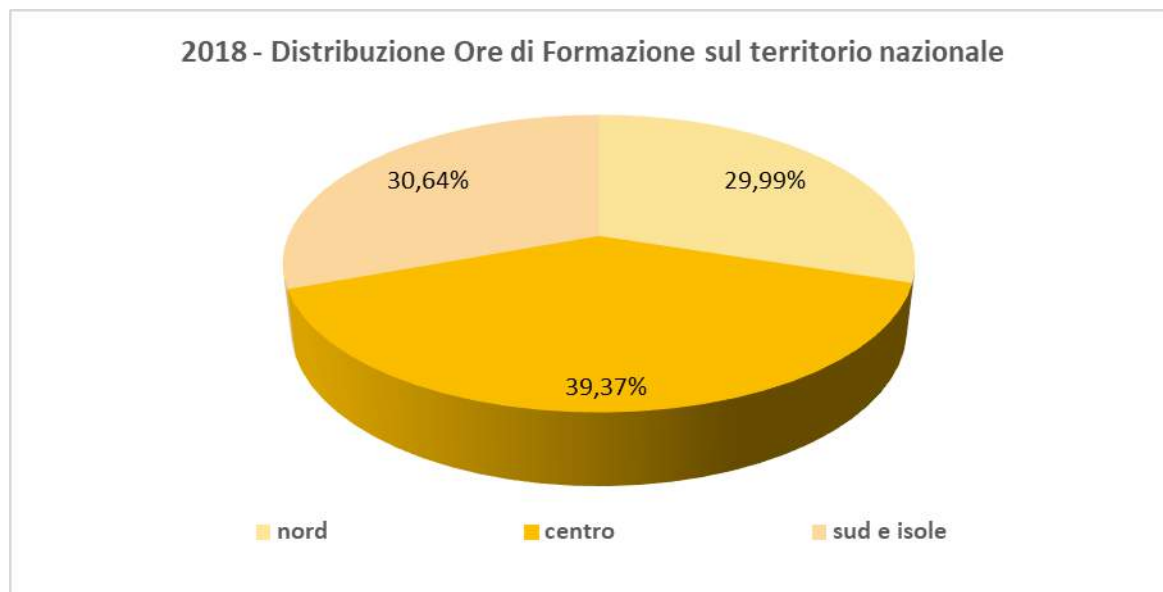
Talentform Spa è una struttura prettamente tecnico/logistica, basata su un organigramma popolato da 25 risorse specializzate, sugli accreditamenti alle Regioni Lazio e Puglia e sulle qualificazioni da parte dei principali Enti Paritetici Bilaterali e raggiunge il mercato in tre modalità diverse:

- 1) modalità indiretta, in partnership con le migliori Agenzie per il Lavoro;
- 2) modalità diretta fornendo alle aziende clienti progetti di formazione finanziata dagli Enti Paritetici bilaterali;
- 3) modalità diretta rivolta ai partecipanti ai corsi di formazione finanziati dalle Regioni Lazio e Puglia.

Da quest'anno è partita una quarta linea di erogazione della formazione, in modalità FAD (Formazione a Distanza).

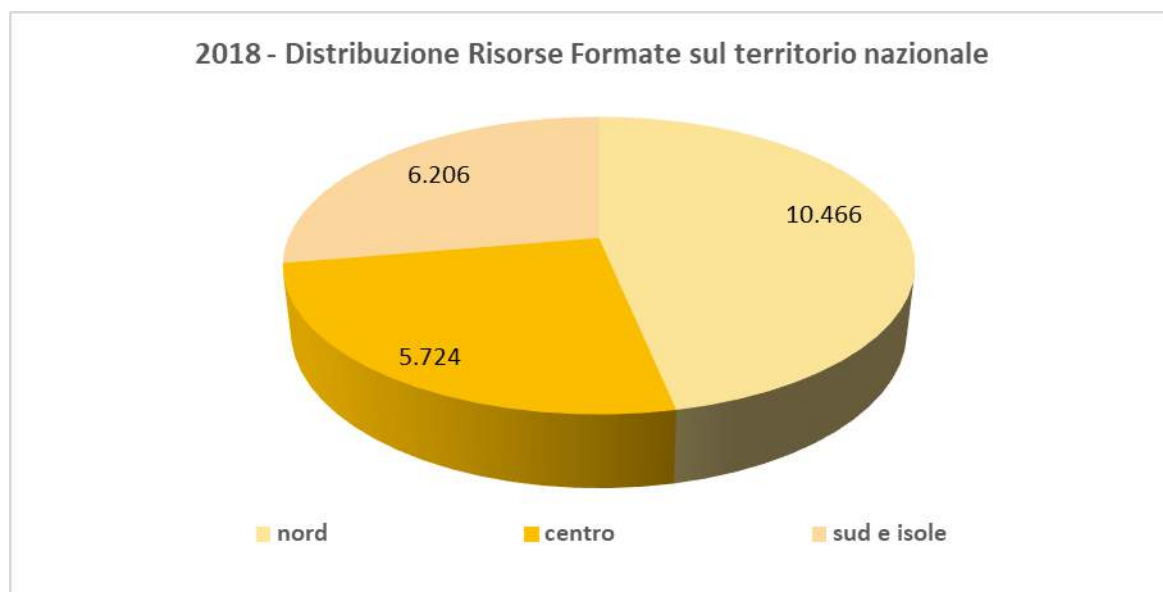
Cinque sono le sedi operative, Roma, Pescara, Modena, Napoli e Taranto, l'erogazione dei corsi di formazione si realizza sull'intero territorio nazionale, nel corso del 2018 sono state erogate 73.040 ore di formazione, con leggera prevalenza delle regioni del centro Italia in termini di ore erogate,

Diagramma 1



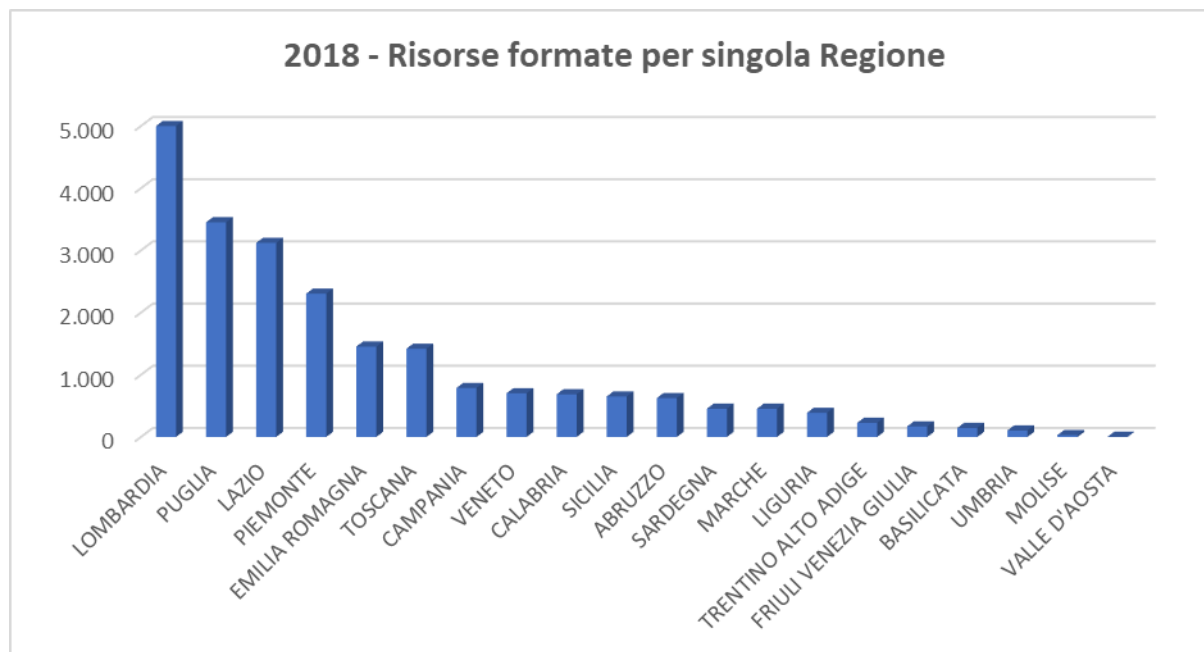
ma con notevole prevalenza delle regioni del nord Italia in termini di risorse formate. Infatti, a fronte di 22.396 partecipanti ai corsi Talentform tenuti nel 2018, il 47% afferisce ai percorsi formativi realizzati nelle regioni settentrionali.

Diagramma 2



I corsi tenuti nel 2018 hanno coinvolto 23.396 partecipanti per 73.040 ore di formazione erogata.

Diagramma 3



I ricavi hanno superato i 9,26 milioni di euro, con una crescita di circa l' 11% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. Nel dettaglio, i ricavi relativi ai percorsi formativi erogati in modalità indiretta ammontano a circa 8,63 milioni di euro (circa 8 milioni di euro nel 2017) e quelli relativi all'erogazione diretta a circa 633.000 euro (circa 293.000 euro nel 2017).

La crescita dell' 8% dei ricavi relativi ai corsi di formazione richiesti dalle Agenzie per il Lavoro, cioè in modalità indiretta, a fronte del dato 2017 pari al 23%, è legato alla dinamica positiva del mercato della somministrazione nel primo semestre dell'anno e alla dinamica negativa del secondo semestre causata principalmente dalle misure di legge adottate dal nuovo governo in tema di contratti a tempo determinato. In parallelo, è pure vero che l'andamento dei ricavi di Talentform in questa tipologia di mercato non è destinata a riflettere costantemente l'andamento del mercato della somministrazione di lavoro, in ragione delle dimensioni raggiunte dalla società, dal suo pacchetto di clienti ormai consolidato e, in generale, dalla sua capacità competitiva.

A questo proposito, Talentform Spa è stata analizzata e valutata nell'Edizione di Aprile 2018, su dati 2017, dello Studio Plimsoll sulle 256 imprese più grandi del settore dei corsi di formazione e aggiornamento professionale in Italia da cui si evince che la nostra società occupa la 27^a posizione tra le 256 imprese più grandi del settore.

Per quanto riguarda i ricavi relativi ai corsi di formazione finanziati dai fondi interprofessionali e dalle Regioni, cioè in modalità diretta, la previsione di raddoppio dei ricavi 2017 è stata più che rispettata, passando dai 293.152 euro del 2017 ai 633.412 euro del 2018.

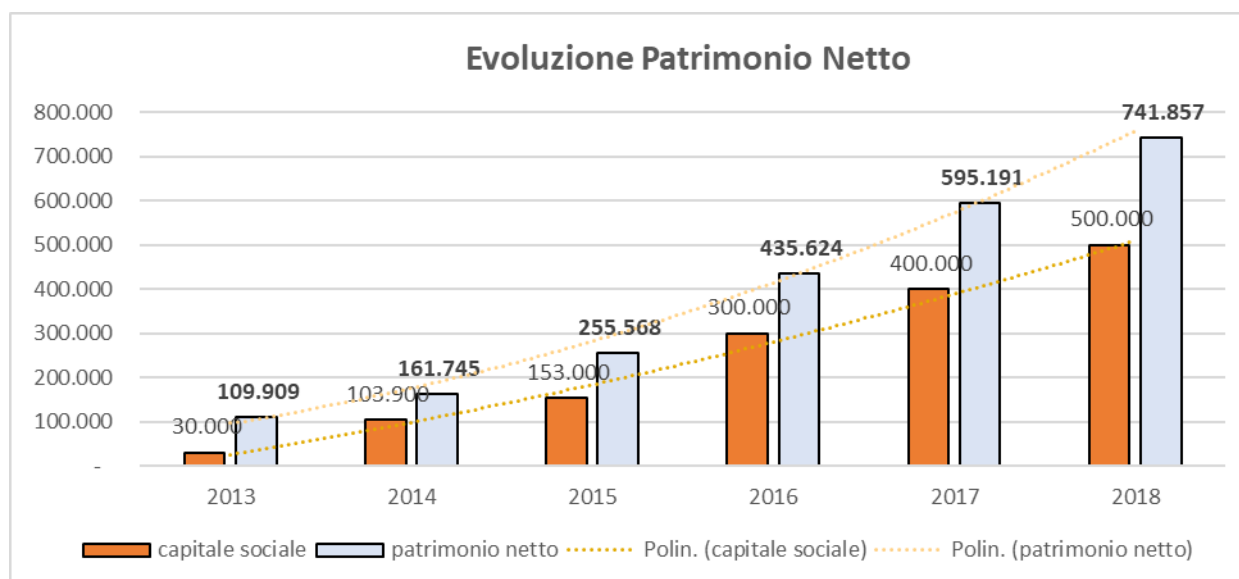
Quello che ci sentiamo di prevedere per l'esercizio 2019 è ancora almeno il raddoppio dei ricavi relativi all'erogazione diretta (Fondi Interprofessionali e Formazione finanziata dalle Regioni). D'altro canto potrebbe essere prevedibile una solo lieve crescita dei ricavi da APL in forza di un possibile assestamento del mercato della somministrazione.

Il margine operativo lordo è cresciuto dai circa 385 mila euro del 2017 ai circa 422 mila euro del 2018 con una crescita di circa il 10% mantenendo quindi sostanzialmente il trend dell'esercizio precedente. Tale dato è allineato con quello relativo all'incremento dei ricavi, con un miglioramento relativo all'esercizio 2017 in cui la percentuale di crescita del MOL era stata minore di quella della crescita dei ricavi in ragione del fatto che il settore Formazione Finanziata da Fondi Interprofessionali e Fondi Regionali, a regime per quanto riguarda la dotazione di personale di quell'esercizio, non aveva ancora raggiunto il break even divisionale. Nel 2018 il settore della Formazione Finanziata da Fondi Interprofessionali e Fondi Regionali ha migliorato la propria contribuzione al MOL tendenzialmente coerente con quella del business principale della società.

Il capitale sociale è salito da euro 400.000 a euro 500.000 in forza del reinvestimento in azienda degli utili ottenuti nell'esercizio precedente. E i soci hanno già deciso di portarlo a 600.000 euro entro maggio 2019.

Il patrimonio netto, pari a 741.857 euro, è salito di circa 147.000 euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Diagramma 3



Le sedi della società, alla data di redazione di queste note, sono:

1. Via A. Bargoni,8 – Roma (sede legale/amministrativa/operativa)
2. Via delle Cheradi,5 – Taranto (sede operativa)
3. Via Chiarini, 191 – Pescara (sede operativa)
4. Via Raiale, 110 bis – Pescara (sede operativa)
5. Via Guantai Nuovi, 11 – Napoli (sede operativa)
6. Via San Martino, 7 - Bastiglia (MO) (sede operativa)

Per quanto riguarda le risorse umane, comprendendo in questa voce sia il personale di struttura, assunto a tempo indeterminato e determinato, che il personale docente che viene assunto periodicamente a tempo determinato e il cui know how, quindi, a ogni effetto, fa parte del patrimonio intangibile della società, il dato medio del 2017 era stato di circa 51 unità/mese nel 2018 è aumentato del 43% (a fronte di un aumento del costo del personale del 22,5%) arrivando cioè a circa 73 unità/mese.

2. I RISULTATI ECONOMICI

La gestione economica di Talentform relativa agli ultimi quattro esercizi è sintetizzata nel seguente prospetto:

	2018	2017	2016	2015
Ricavi				
Formazione (erogazione indiretta - APL)	8.608.087	8.056.818	6.590.349	5.358.705
Formazione (erogazione diretta - FONDI)	633.412	293.152	47.577	84.094
Formazione a distanza (FAD)	22.250	0	0	0
Altri ricavi e proventi	60.403	82.456	102.292	1.771
Totale ricavi	9.324.152	8.432.425	6.740.218	5.444.570
Costi				
Acquisti di servizi e beni di consumo	7.211.679	6.629.809	5.252.314	4.317.182
Godimento beni di terzi	137.544	150.575	97.385	64.817
Costo del personale	1.474.342	1.202.553	967.312	769.172
Altri costi operativi	81.665	64.604	75.516	20.610
Totale costi	8.901.953	8.047.541	6.392.526	5.171.781
Margine operativo lordo	422.199	384.885	347.692	272.789
Ammortamenti e perdite di valore	55.697	45.956	25.121	30.428
Risultato operativo	366.502	338.928	322.571	242.361
Proventi finanziari	1.235	2.470	2.500	1.075
Oneri finanziari	65.652	58.935	85.908	58.154
Totale	(64.417)	(55.926)	(83.408)	(57.079)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	409	(1.643)
Risultato prima delle imposte	302.084	283.002	239.571	183.639
Imposte	153.670	128.717	121.163	89.816
Risultato d'esercizio	148.414	154.285	118.408	93.823

Analizzando le componenti del Valore della Produzione, i ricavi relativi all'offerta formativa, sono risultati complessivamente pari a circa 9.264.000 euro (oltre il 99% del VP) con una crescita anno su anno di circa il 10,6%. Composti da un 93% di formazione fornita alle Agenzie per il Lavoro e dal 7% finanziata dai Fondi Interprofessionali e dalle Regioni Lazio e Puglia. Nel 2017 le percentuali erano state rispettivamente del 96% e del 4%. Da rilevare il debutto di una nuova linea di formazione on line con ricavi per circa 22.000 euro

L'analisi dei Costi di Produzione evidenzia conferma una composizione consolidata: i costi relativi agli **acquisti di servizi e beni di consumo** consistenti principalmente in servizi d'aula, servizi professionali di docenza e alla logistica correlata, si attestano intorno al 77% del Valore della Produzione in costante discesa rispetto all'82% del 2014; il **costo del personale dipendente**, pari al 16% del Valore della Produzione è in crescita rispetto al 14% medio degli ultimi tre esercizi in ragione del completamento del gruppo di lavoro dedicato alla formazione diretta (Fondi Interprofessionali e Regioni)

Diagramma 4

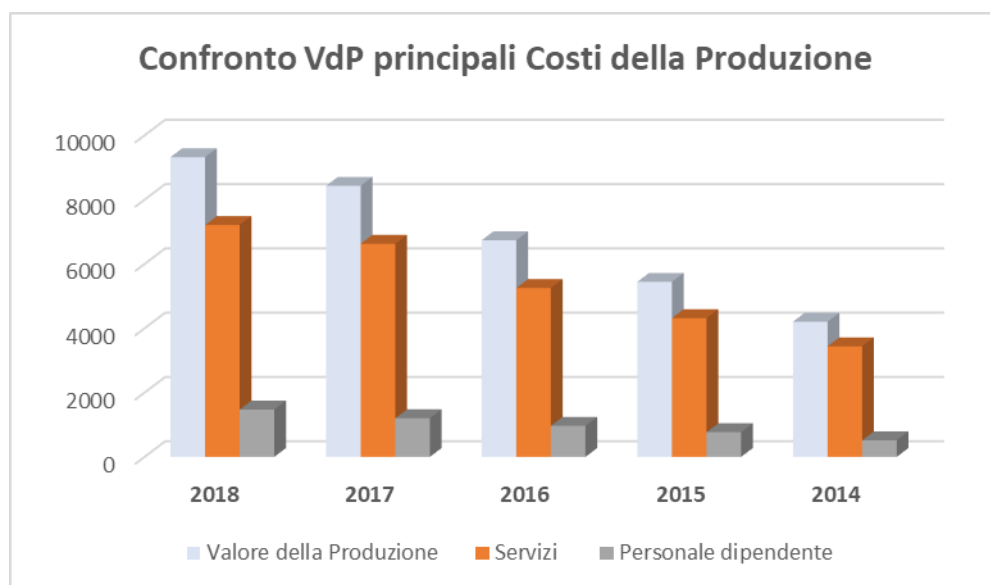
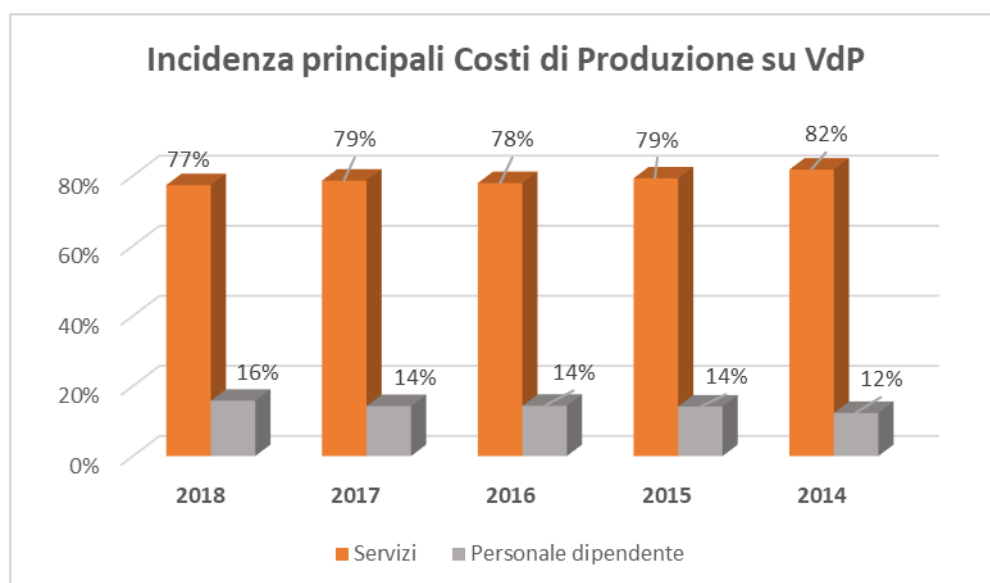
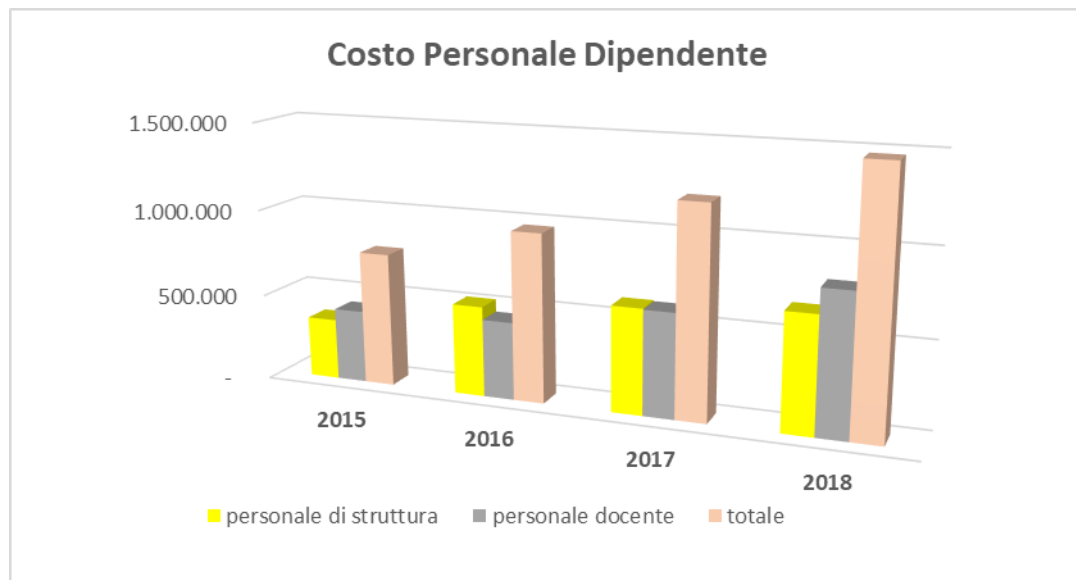


Diagramma 5



Il costo del personale dipendente, pari a oltre 1.474.000 euro, a fronte dei 1.202.553 euro del 2017, include sia quello relativo al personale di struttura, assunto a tempo indeterminato e determinato, per circa 667.000 euro che quello relativo al personale docente, contrattualizzato a tempo determinato (ai sensi L. 368/2001 e DPR 1525/1963) per circa 807.000 euro. E' interessante notare come per la prima volta dal 2015 la parte variabile del costo del personale sia ritornata a prevalere sulla componente fissa.

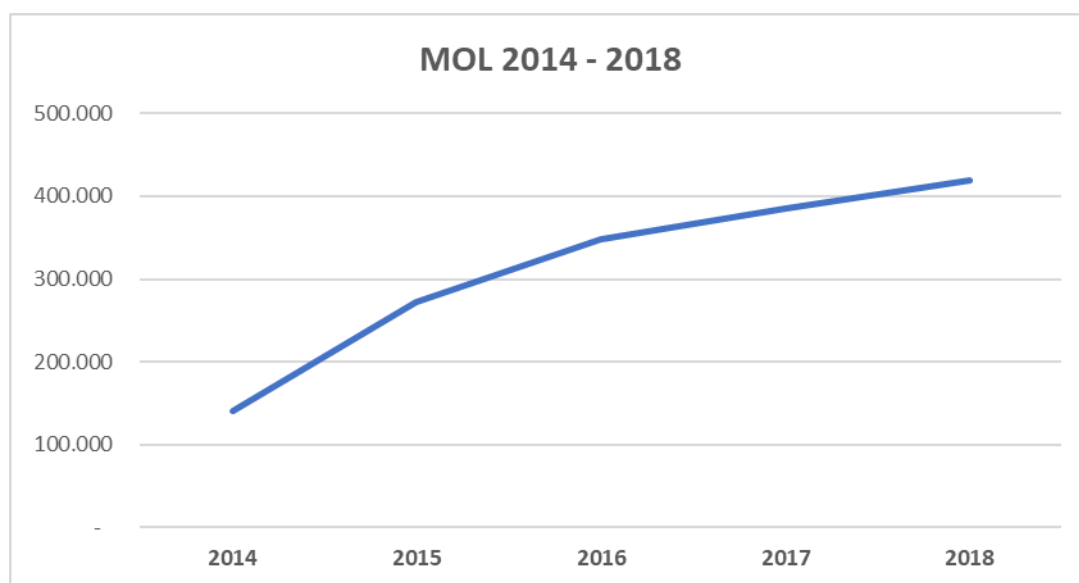
Diagramma 6



I costi per il godimento di beni di terzi, pari a circa 137.000 euro, con un incidenza sul VdP pari all' 1,5% sono attribuibili essenzialmente a canoni di leasing, noleggio attrezzature e all'utilizzo di spazi a uso ufficio e formazione delle sedi operative.

Il margine operativo lordo, pari a 418.922 euro registra una variazione positiva di circa 34.000 euro rispetto ai 384.885 euro dell'esercizio precedente. Leggermente inferiore alla crescita riscontrata tra 2016 e 2017 (+37.000 euro).

Diagramma 7

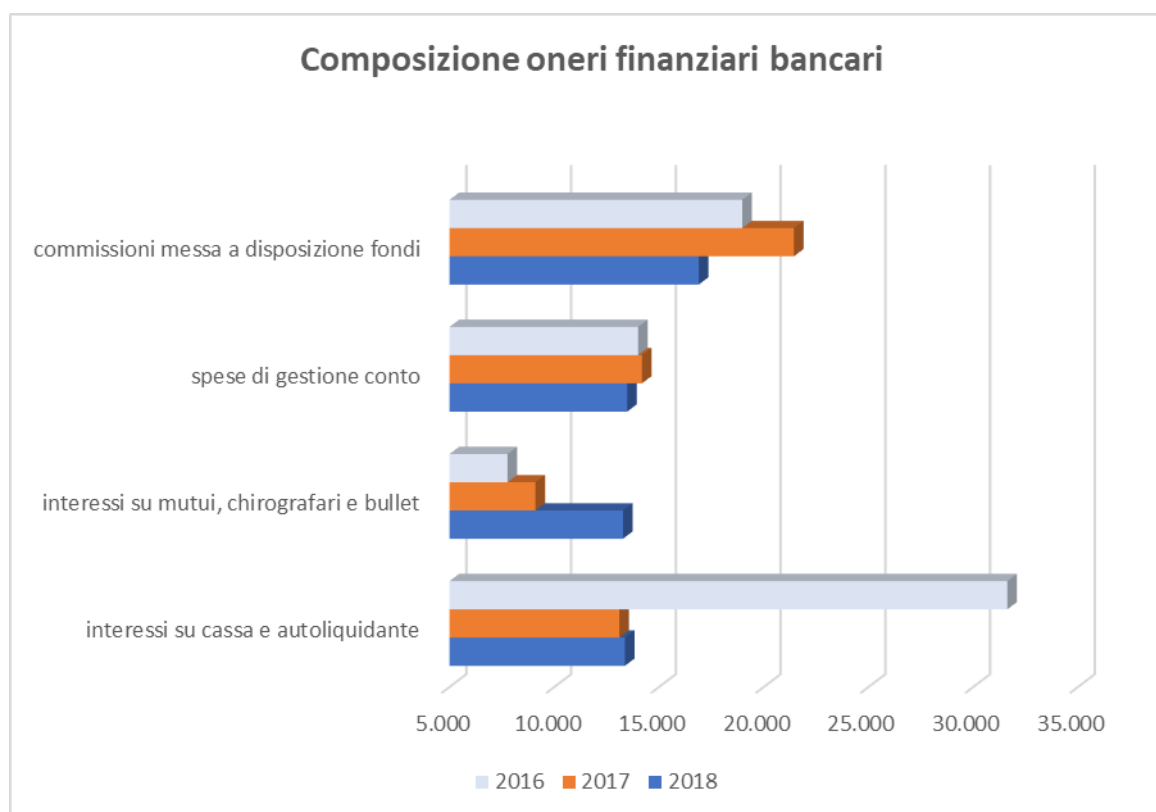


Negli ultimi tre esercizi il rapporto MOL/Valore della Produzione è passato dal 3,3% del 2014 all'assestato 5,1% dei due esercizi successivi al 4,5% del 2017 in assestamento allo stesso valore nel 2018.

Il risultato operativo pari a 363.225 euro, presenta una variazione positiva di oltre 24.000 euro rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari ammontano a circa 62.000 euro a fronte dei circa 59.000 euro del precedente esercizio, registrando un aumento percentuale del 5%. Tale incremento deriva principalmente dal maggior utilizzo di finanziamento a medio termine ottenuto dal sistema bancario il cui maggior costo è stato solo parzialmente compensato da una diminuzione dei costi di gestione, soprattutto delle commissioni per la messa a disposizione dei fondi.

Diagramma 8

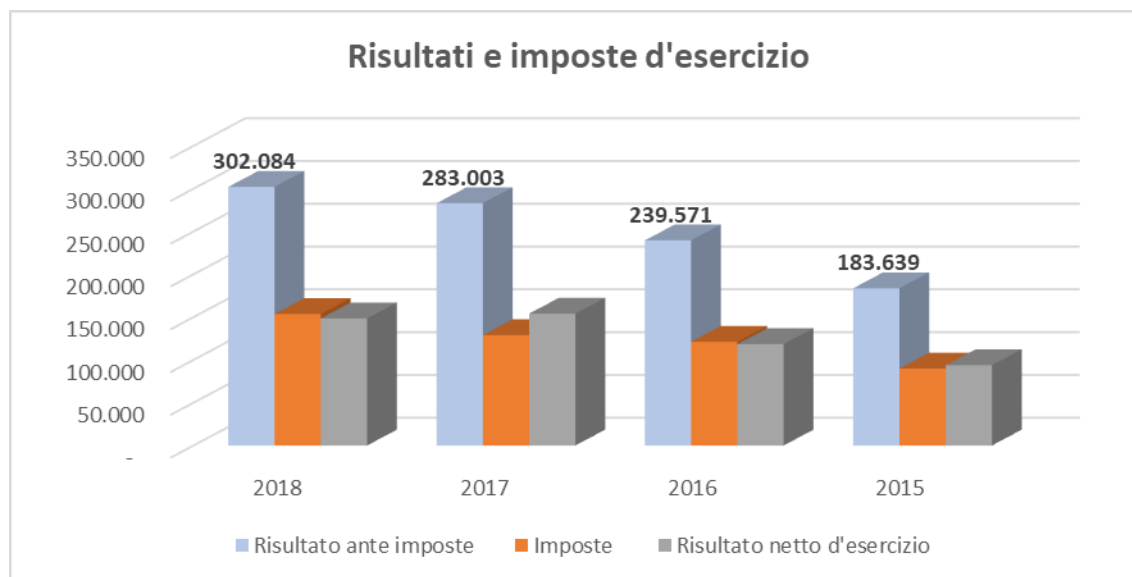


Il risultato ante imposte, positivo per 302.084 euro rappresenta circa il 3,26% dei ricavi derivanti dalla formazione erogata a fronte del risultato 2017 pari a 283.002 euro che rappresentava circa il 3,33%.

Le imposte sul reddito d'esercizio evidenziano un'incidenza dell'imposizione fiscale pari al 51% del risultato ante imposte a fronte di un'incidenza 2017 pari al 45,6%. L'incremento così sensibile è dovuto essenzialmente all'imposizione IRAP salita in valore assoluto in ragione dell'incremento dei contratti a tempo determinato (vd. Diagramma 6) e dell'utilizzo per le funzioni di tutoring e mentoring dei contratti occasionali passati da un valore di circa 119.000 euro nel 2017 a un valore di circa 300.000 euro nel 2018

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a 148.414 euro a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 154.285 euro. In percentuale rispetto al Valore della Produzione l'utile netto è circa del 1,6% in linea, seppur in lieve calo, con quanto raggiunto nell'esercizio precedente, calo dovuto interamente all'aumento del peso dell'imposizione IRAP.

Diagramma 9

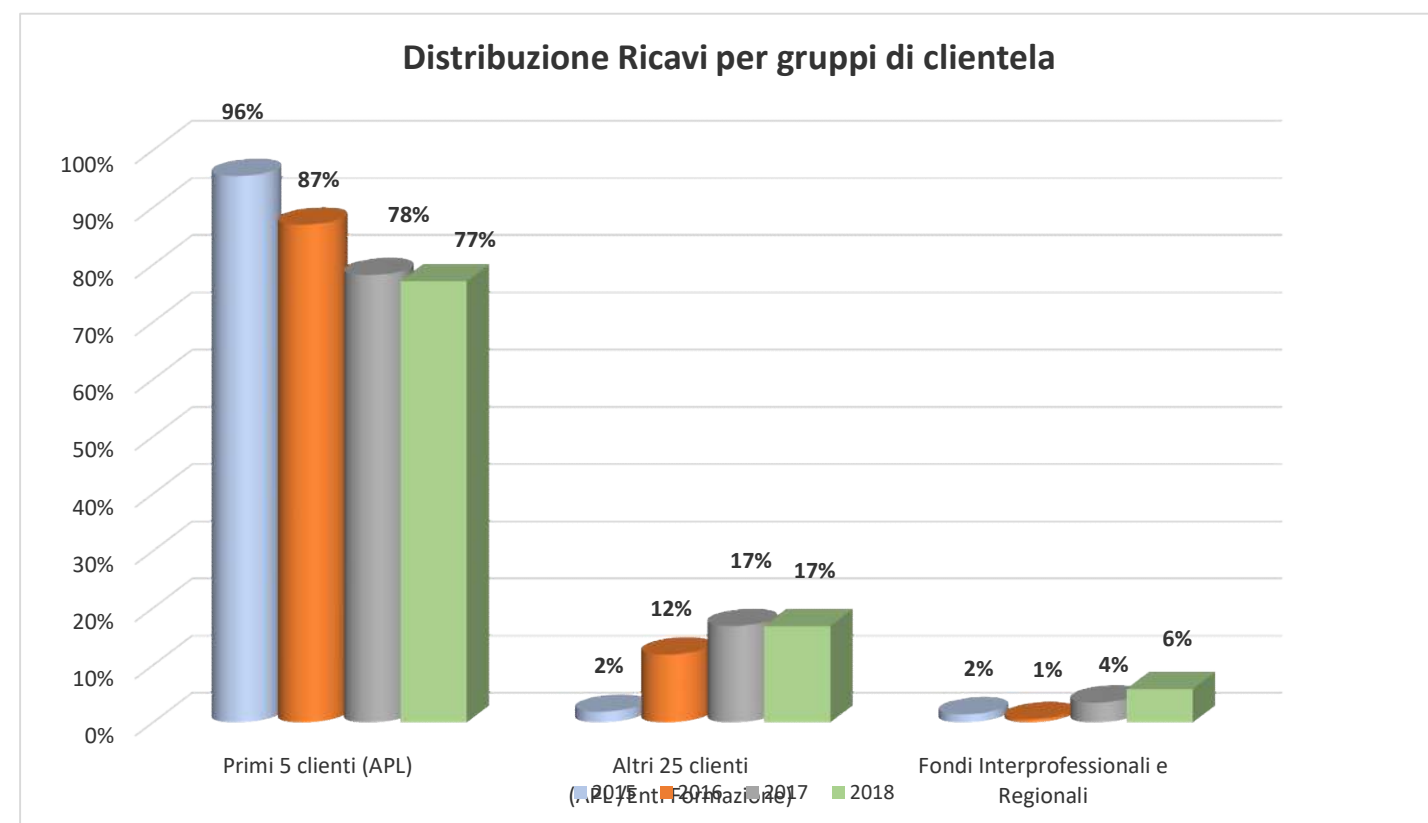


3. I CLIENTI

3.1 LE OPPORTUNITA' DI FATTURATO

Come evidenziato nel diagramma a seguire, nel corso dell'ultimo triennio il volume d'affari è andato progressivamente a distribuirsi su un maggior numero di operatori. Il peso dei "Primi cinque clienti" sul totale dei ricavi è leggermente sceso arrivando al 77%, quello degli "altri 25 clienti" è rimasto costante al 17% mentre il volume di corsi rendicontati ai Fondi Interprofessionali e alle Regioni è salito al 6% del volume d'affari.

Diagramma 10



4. LA STRUTTURA PATRIMONIALE

	2018	2017	2016	2015
Attività immobilizzate nette				
Proprietà immobiliari	214.957	221.621	94.712	0
Titoli e fondi d'investimento	108.699	133.451	167.553	111.376
Partecipazioni	146.337	51.337	51.337	0
Altre	236.833	145.284	120.964	37.491
(A) Totale	689.006	551.693	434.566	135.727
Capitale d'esercizio / CCN				
Crediti commerciali netti	3.295.062	3.125.768	2.275.466	1.311.031
Liquidità e titoli negoziabili	1.333.410	671.303	727.207	657.029
Altre attività finanziarie correnti nette	137.681	88.925	142.232	134.718
Debiti commerciali	(2.100.098)	(2.324.998)	(1.950.715)	(1.194.026)
Acconti da clienti	(540.790)	0	0	0
Banche c/anticipi e cassa	(772.241)	(351.353)	(481.821)	(292.926)
Banche chirografari e mutuo (restituzione entro il 2019)	(162.745)	(142.683)	(10.146)	(13.320)
Altre passività finanziarie correnti nette	(833.132)	(634.128)	(430.941)	(377.577)
(B) Totale	357.147	432.836	271.282	224.929
(C) Capitale investito lordo (A + B)	1.063.973	984.528	705.848	360.656
(D) TFR	(111.215)	(83.393)	(57.037)	(55.970)
(E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C – D)	952.758	901.135	648.811	304.686
(F) Patrimonio netto	743.605	595.191	435.624	255.568
(G) Debiti finanziari oltre i 12 mesi	209.152	305.944	213.187	49.118
(H) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F + G)	952.758	901.135	648.811	304.686

Le attività immobilizzate nette, ammontano a circa 689.000 euro e presentano un incremento di circa 137.000 euro spiegato da un incremento della partecipazione in Talentraining Srl per 50.000 euro, per 45.000 euro dall'acquisto di una partecipazione di circa il 5% nella società Eggup Srl, per 90.000 euro dall'acquisto di un sw di CRM personalizzato sulle procedure operative di Talentform, controbilanciato da una vendita di titoli obbligazionari per 35.000 euro e dalle quote d'ammortamento dell'esercizio.

La voce "Partecipazioni" riguarda:

- il 100% delle quote di Talentraining Srl società di Pescara, accreditata alla Regione Abruzzo quale ente formativo, qualificata Fondimpresa e Forma.Temp, operante nell'ambito della formazione finanziata FSE/Regione Abruzzo e Fondi Bilaterali. L'acquisizione è costata 101.337 euro ma il valore del Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2018 è pari a 247.102 euro. Rimandando per i dettagli al bilancio societario;
- il 4,64% delle quote di Eggup Srl, società di Roma, start up innovativa nel settore delle Risorse Umane che, tramite le proprie piattaforme software si propone di aiutare i propri clienti a creare team di lavoro ad alto potenziale combinando al meglio le soft skill dei membri del team.

I crediti commerciali netti in posizione al 31 dicembre 2018 risultano incrementati di circa 170.000 euro rispetto al 31 dicembre 2017, in ragione di forti incassi registrati nel mese di dicembre, infatti anche la liquidità al 31 dicembre è aumentata anno su anno di circa 685.000 euro. Questo aumento degli incassi è andato a compensare un aumento del fatturato nel mese di dicembre 2018 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di oltre 600.000 euro, più che doppio rispetto alla media dell'ultimo triennio.

Diagramma 11

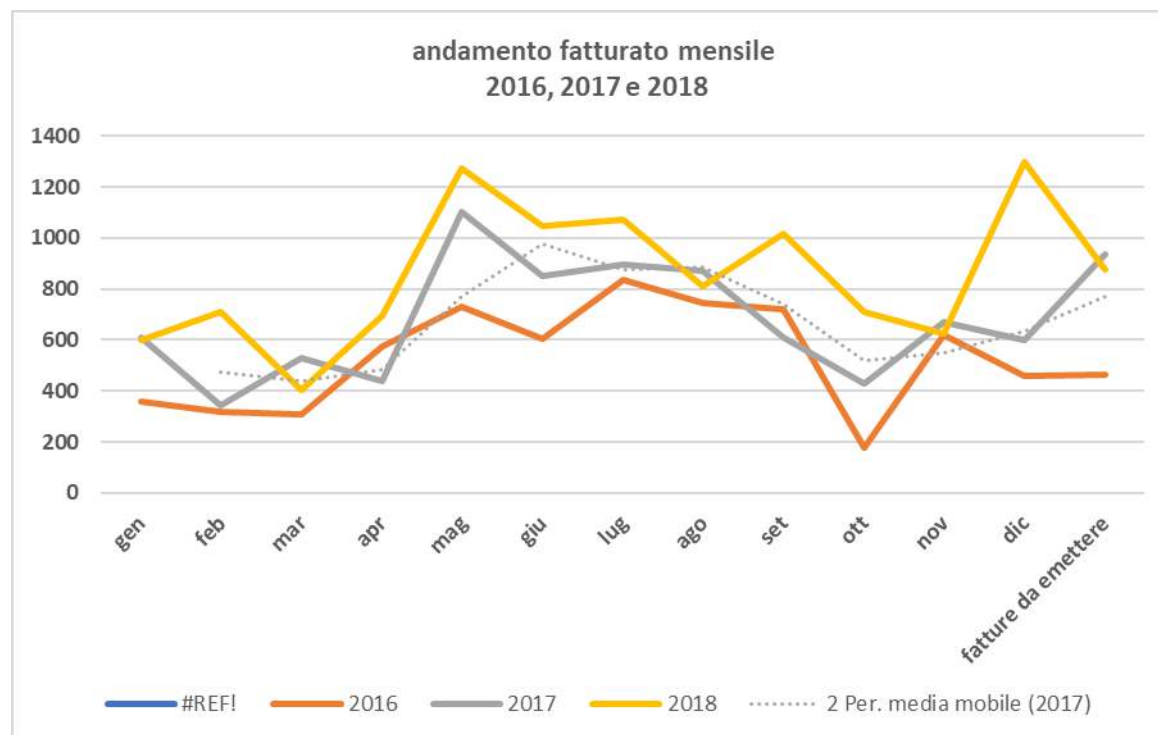
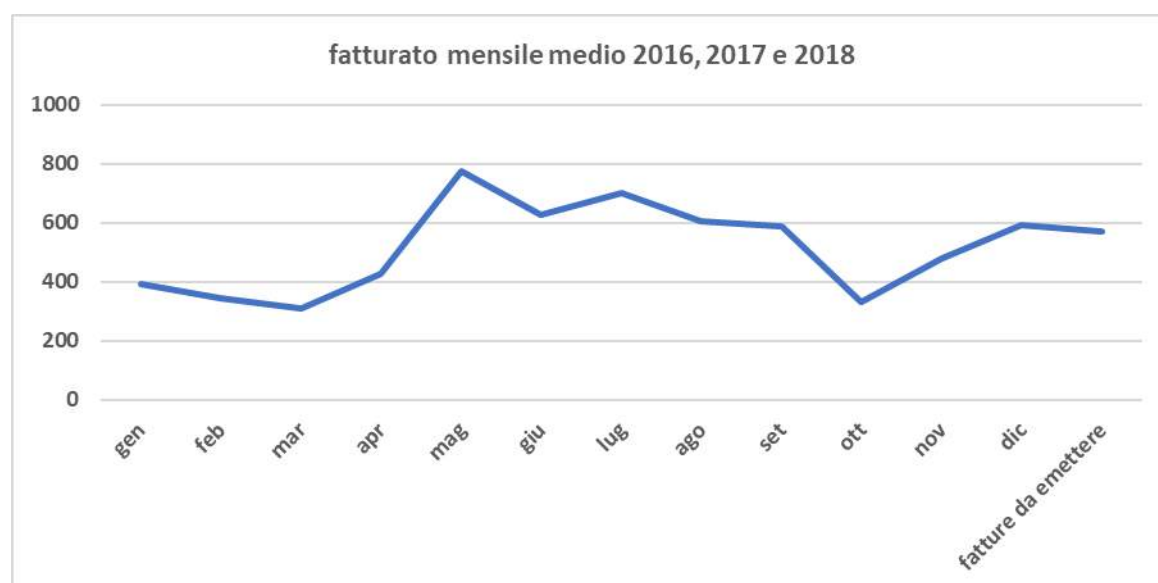
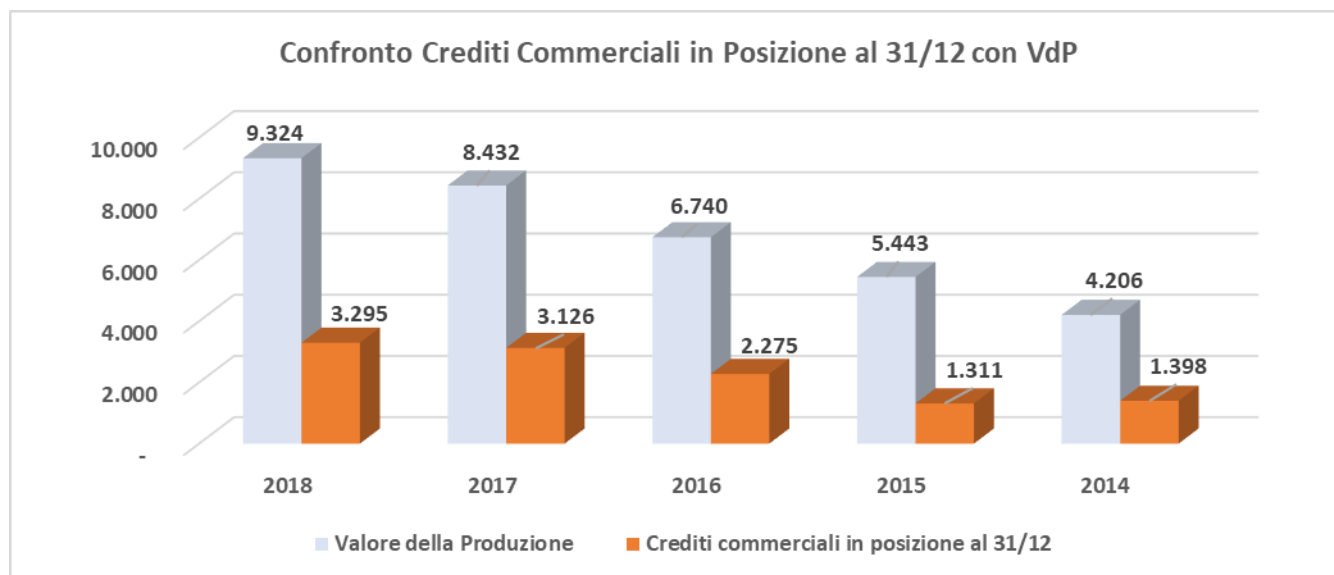


Diagramma 12



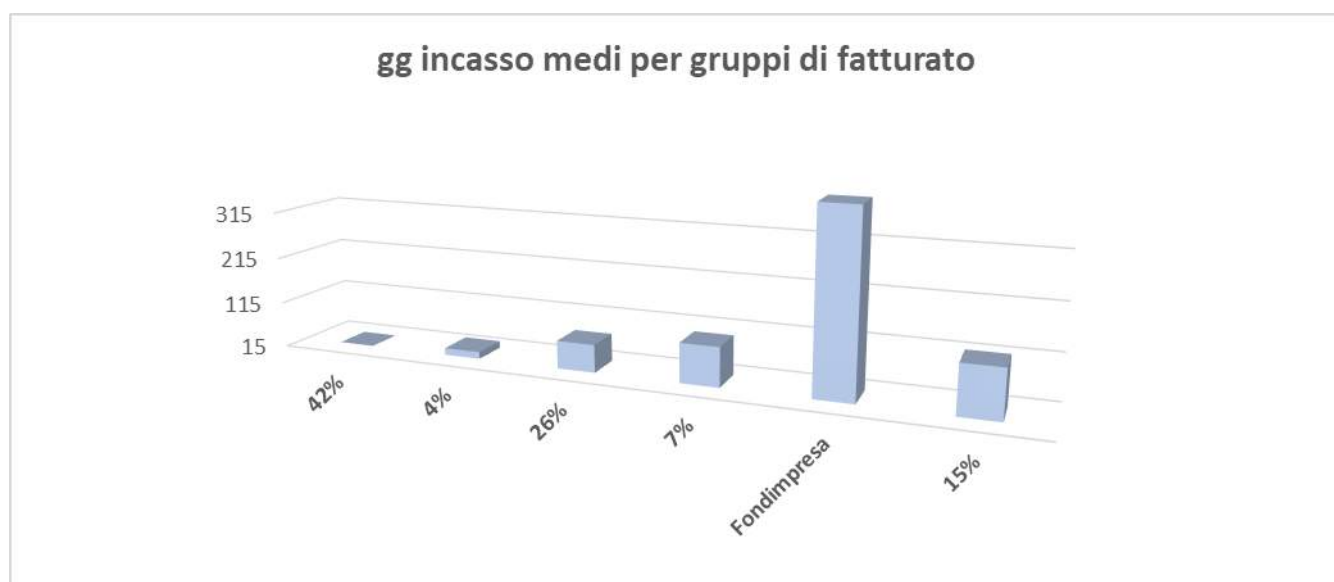
Da sottolineare che il dato dei crediti in posizione a fine anno negli ultimi cinque esercizi è rimasto assestato in rapporto al Valore della Produzione in una forchetta tra il 33 e il 37%.

Diagramma 13



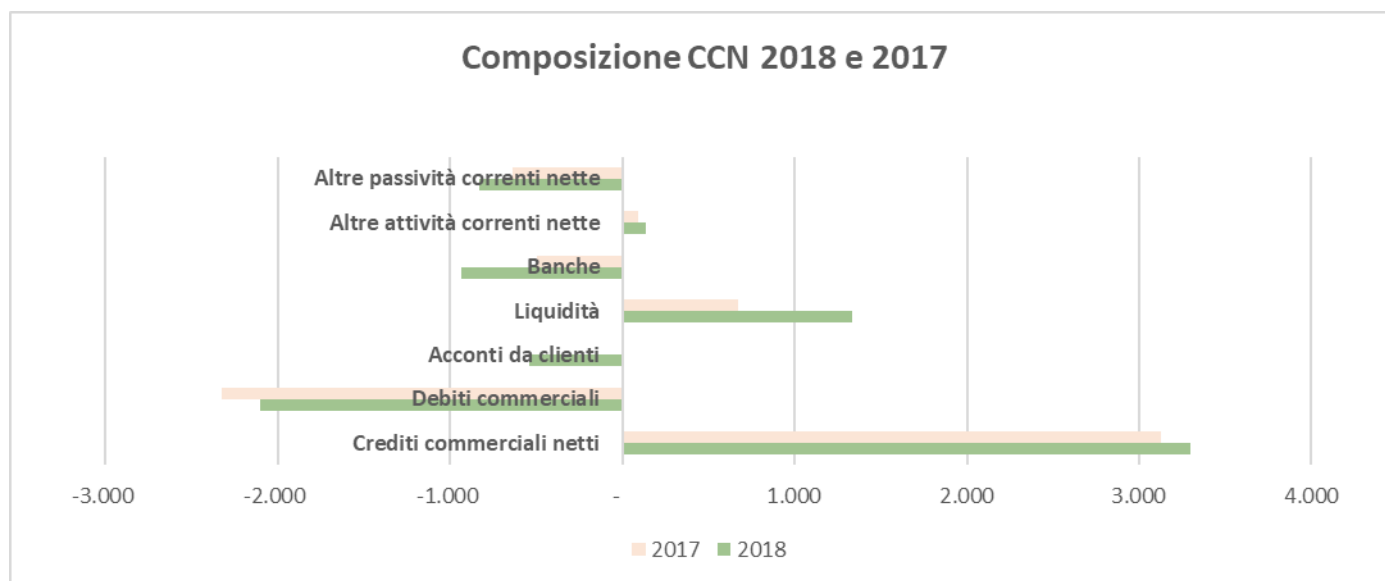
Ulteriormente, il dato medio della dilazione ai clienti nel 2018 è stato di 104 giorni. Il dato è ovviamente appesantito dai tempi d'incasso delle commesse legate ai finanziamenti Fondimpresa e regionali che rappresentano il 6% del fatturato. Circa 24 mesi dall'aggiudicazione del finanziamento. Di seguito il dato viene spiegato per gruppi di clienti.

Diagramma 14



Il Capitale Circolante Netto è positivo per 357.147 euro e registra una diminuzione di circa 76.000 euro rispetto all'anno precedente. Di seguito la visualizzazione grafica (in euro K) della composizione del CCN mettendo a confronto i dati relativi agli ultimi due esercizi

Diagramma 15

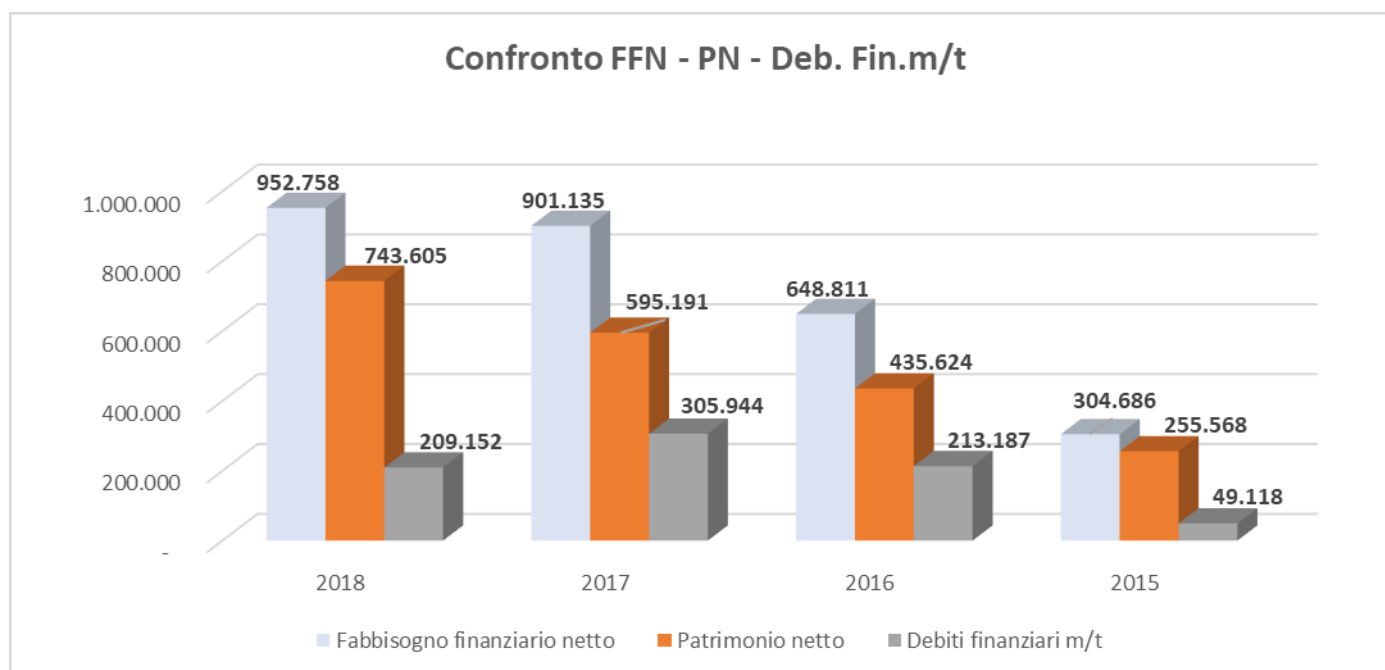


La Liquidità al 31 dicembre è praticamente raddoppiata rispetto a dodici mesi prima fondamentale in forza di un incasso di crediti commerciali nel mese di dicembre pari a 761.075 euro a fronte dei 183.250 euro incassati a dicembre 2018.

Le Altre Passività Correnti sono costituite fondamentale da debiti tributari e previdenziali correnti e dalle retribuzioni maturate nel mese di dicembre

Il Fabbisogno Finanziario Netto al 31 dicembre 2017 è pari a 900.874 euro ed è coperto dal Patrimonio Netto per 743.605 euro e per 209.152 euro dall'indebitamento finanziario a medio termine.

Il Patrimonio Netto è pari a 952.758 euro e presenta un incremento del 38% rispetto al dato 2017.



La copertura del Fabbisogno Finanziario Netto appare migliore rispetto a quella 2016 già equilibrata, tenendo conto che l'ammontare del Patrimonio Netto risulta pari a 3,5 volte i mezzi di terzi oltre i 12 mesi.

5. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

5.1 I flussi finanziari

Di seguito la tabella che sintetizza i dati relativi al cash flow aziendale 2017 paragonato con quello dei due esercizi precedenti.

(in euro k)

	2018	2017	2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	648	675	657
Cash flow da attività operativa	527	(1)	241
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(186)	(121)	(383)
Cash flow da attività di finanziamento	344	95	161
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	1.333	648	675

L'attività operativa ha prodotto cash flow positivo per circa 700.000 euro, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente. Per meglio chiarire le dinamiche che hanno portato a questo risultato riportiamo sotto l'estratto del Rendiconto Finanziario relativo al Flusso Finanziario derivante dall'Attività Operativa. Per il Rendiconto Finanziario completo rimandiamo alla Nota Integrativa a questo Bilancio.

	2018	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio	148.414	154.285	118.408
Imposte sul reddito	153.670	128.717	121.163
Interessi passivi/attivi (saldo)	61.141	55.926	87.916
Utile (perdita) ante imposte e interessi	363.225	338.928	327.487
Accantonamento TFR	60.729	50.788	57.544
Ammortamento immobilizzazioni	52.383	35.956	15.691
Totale rettifiche elementi non monetari	113.112	86.744	73.235
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	476.337	425.672	400.722
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	-169.294	-850.302	-964.435
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-224.900	374.283	756.689
Decremento (Incremento) di ratei e risconti attivi	1.807	10.833	-18.209
Incremento (decremento) di ratei e risconti passivi	-44.705	88.690	16.143
Decremento (Incremento) degli altri crediti	-50.563	42.474	10.695
Incremento (decremento) degli altri debiti	784.500	114.496	248.116
Totale variazioni CCN	296.845	-219.265	48.999
3) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	773.182	206.146	449.721
Interessi pagati	-40.327	-56.697	-72.776
interessi incassati	1.220	2.337	2.008
Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	-147.378	-128.787	-110.783
Utilizzo TFR	-48.940	-24.232	-32.839
Altro	-10.412	0	5.196
Totale altre rettifiche	-245.837	-207.379	-209.527
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	527.345	-1.233	240.527

Risulta evidente che il motivo del risultato positivo del cash flow 2018 risiede principalmente nella gestione operativa e nello specifico nella voce "Incremento (decremento) degli altri debiti" dove la parte principale è data dall'incasso di acconti da parte di Fondimpresa per 540.790 euro, voce D 6) del passivo dello Stato Patrimoniale 2018 e dall'aumento dell'utilizzo dell'autoliquidante

come si potrà evincere dall'esame del dettaglio completo dello schema di Rendiconto Finanziario di cui all'allegato della Nota Integrativa facente parte del presente bilancio.

5.2 La posizione finanziaria

(in euro k)

	2018	2017	2016	2015
a) Attività a breve				
Depositi bancari	1.332	648	675	656
Denaro e valori in cassa	2	0	0	1
Azioni e obbligazioni non immob.	0	23	52	0
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	1.333	671	727	657
b) Passività a breve				
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	935	494	482	293
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0	22
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	935	494	492	315
Posizione finanziaria netta di breve periodo	398	177	235	342
c) Attività di medio lungo termine				
Crediti finanziari oltre i 12 mesi (titoli e depositi cauzionali)	139	164	195	111
Altri crediti non commerciali	0	0	0	0
Totale attività di medio/lungo termine	139	164	195	111
d) Passività di lungo termine				
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	209	306	223	62
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Totale passività di medio/lungo termine	209	306	223	62
Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine	(70)	(142)	(28)	(49)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	328	35	207	293

Il notevole miglioramento del dato di PFN è spiegato dall'aumento degli incassi nell'ultimo mese dell'anno, rispetto a quanto accaduto a dicembre 2017, e dalla diminuzione dell'indebitamento a medio termine.

5.3 Il Debt/Equity ratio è sceso in tutte le sue possibili declinazioni:



Il Rapporto tra debiti finanziari oltre i 12 mesi e Patrimonio Netto è pari a 0,28 a fronte dello 0,51 riscontrato a fine anno 2017.



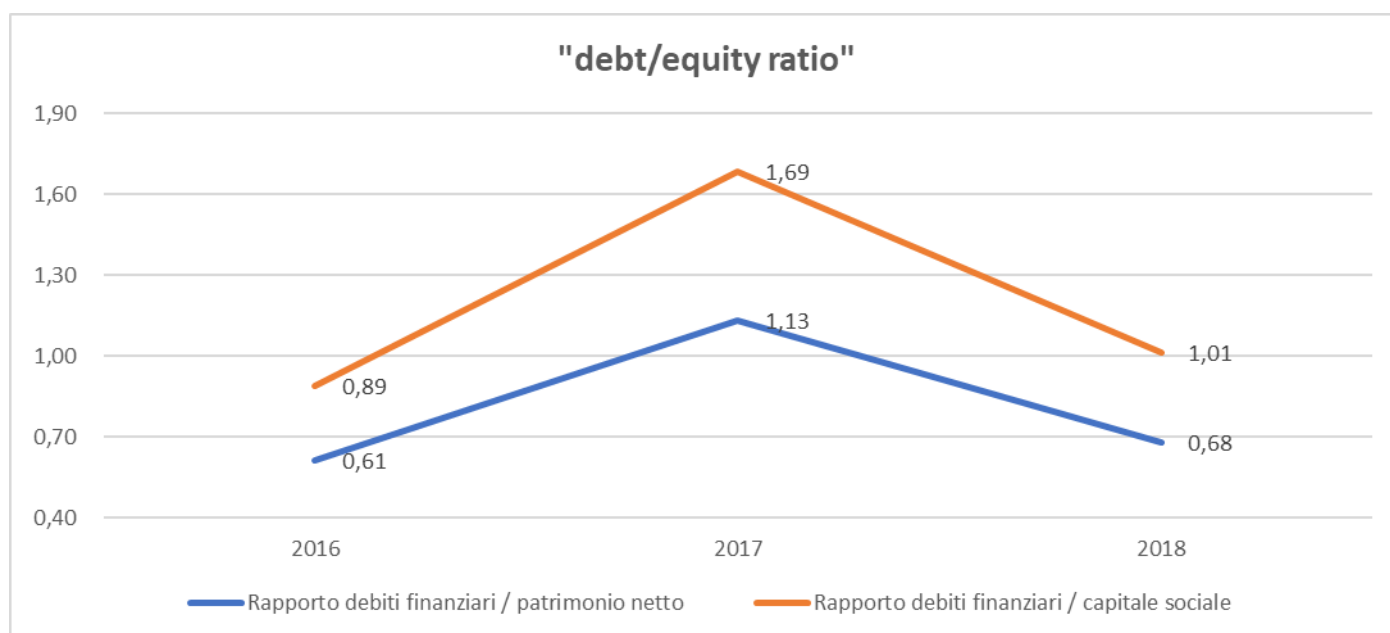
Il Rapporto tra debiti finanziari oltre i 12 mesi e Capitale Sociale è pari a 0,42 a fronte del 0,77 riscontrato a fine anno 2017.



Il Rapporto Debt/Equity 2018, espresso in termini di rapporto tra totale dei debiti finanziari netti e Patrimonio Netto è pari a 0,68 a fronte dell' 1,13 del 2017.



Il Rapporto Debt/Equity 2018, espresso in termini di rapporto tra totale dei debiti finanziari netti e Capitale Sociale è pari a 1 a fronte dell' 1,69 del 2017. Considerando l'imminente aumento di Capitale Sociale tale rapporto scenderebbe a 0,84.



6. Altri indicatori di risultato patrimoniali, finanziari e gestionali

	2018	2017	2016	2015	2014
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto/immobilizzazioni)	1,08	1,08	1	1,88	1,56
Quoziente di disponibilità (attivo corrente/passivo corrente)	1,08	1,36	1,47	1,17	1,16
Return on sales (R.O.S.) (risultato operativo/ricavi netti)	4,52%	4,02%	4,79%	3,95%	3%
Return on equity (R.O.E) (risultato esercizio/patrimonio netto di inizio esercizio)	24,9%	36%	46%	58%	47%

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

A Gennaio 2016 è stato acquistato il 51% di Orienta Formazione Srl (oggi Talentraining Srl), La società, che nel 2016 aveva ottenuto ricavi per oltre 300.000 euro e a fine 2016 aveva un Patrimonio Netto di circa 190.000 euro (C.S. di 175.000 euro), a distanza di due anni può dimostrare un Valore della Produzione di circa 1.400.000 euro a fronte dei 730.000 euro del 2017 e un Patrimonio Netto di 247.102 euro.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nulla di rilevante è accaduto dopo la chiusura dell'esercizio

9. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sarà spinta ulteriormente l'attività con Fondimpresa, l'obiettivo per il 2019 è quello di raggiungere ricavi su questa linea di business per almeno un milione di euro.

Sarà lanciata con maggiore convinzione la linea relativa ai corsi di formazione a distanza (FAD) valorizzando la partecipazione in Eggup Srl e cercando sinergie con altre aziende operanti in questo settore.

Si riaprirà una sede a Milano, in modo da gestire al meglio i contatti che stanno maturando con aziende e associazioni quale Federlegno, interessate a utilizzare Talentform quale Ente Proponente per la formazione finanziata Fondimpresa.

10. CONCLUSIONI

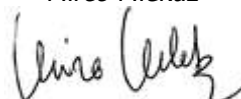
Signori Soci,

alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, si propone all'assemblea dei soci convocata per il 15 aprile 2019:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa, allo schema di Rendiconto Finanziario e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 148.414,09 euro come segue:
 - euro 14.807,66 alla Riserva Legale;
 - euro 100.000 a riserva vincolata al conto futuri aumenti di capitale;
 - euro 33.606,43 come utili a nuovo esercizio.

Roma, 29 Marzo 2019

L'Amministratore Unico
Mirco Mlekuz



Il sottoscritto Dott. Pasquale Capuozzo, Presidente del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	103.494	6.216
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	39.884	47.191
Totale immobilizzazioni immateriali	143.378	53.407
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	214.957	221.621
2) impianti e macchinario	14.321	6.736
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	48.676	54.654
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	277.954	283.011
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	101.337	51.337
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	45.000	0
Totale partecipazioni	146.337	51.337
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	30.458	30.487
Totale crediti verso altri	30.458	30.487
Totale crediti	30.458	30.487
3) altri titoli	108.699	133.451
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	285.494	215.275
Totale immobilizzazioni (B)	706.826	551.693

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.295.062	3.125.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.295.062	3.125.768
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.126	48.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	64.126	48.084
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.415	27.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	62.415	27.894
Totale crediti	3.421.603	3.201.746

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	23.115
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	23.115

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.331.610	648.177
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.800	11
Totale disponibilità liquide	1.333.410	648.188
Totale attivo circolante (C)	4.755.013	3.873.049

D) Ratei e risconti

	11.140	12.947
Totale attivo	5.472.979	4.437.689

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2018 31/12/2017****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	500.000	400.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	45.192	35.624
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	5.283
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	-1	-1
Totale altre riserve	-1	5.282
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	148.414	154.285
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	743.605	595.191

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**111.215 83.393****D) Debiti**

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	772.241	494.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.898	305.944
Totale debiti verso banche	1.144.139	799.980
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.790	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	540.790	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.100.098	2.324.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.100.098	2.324.998
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.326	205.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	424.326	205.800
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.588	80.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.588	80.412
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.431	193.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.660	2.625
Totale altri debiti	240.091	196.083
Totale debiti	4.511.032	3.607.273
E) Ratei e risconti	107.127	151.832
Totale passivo	5.472.979	4.437.689

CONTO ECONOMICO**31/12/2018****31/12/2017****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.263.749	8.349.969
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	60.403	82.456
Totale altri ricavi e proventi	60.403	82.456
Totale valore della produzione	9.324.152	8.432.425

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	7.211.679	6.629.809
8) per godimento di beni di terzi	137.544	150.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.058.661	844.004
b) oneri sociali	317.132	225.689
c) trattamento di fine rapporto	60.729	50.788
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	37.820	82.072
Totale costi per il personale	1.474.342	1.202.553
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.158	10.250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.539	25.706
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.697	45.956
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	81.665	64.604
Totale costi della produzione	8.960.927	8.093.497

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**363.225****338.928****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	16
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	16
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.189	2.337
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	104
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0

da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	45	12
Totale proventi diversi dai precedenti	45	12
Totale altri proventi finanziari	1.234	2.469
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	62.375	58.395
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.375	58.395
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-61.141	-55.926
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	302.084	283.002
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	153.670	128.717
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.670	128.717
21) Utile (perdita) dell'esercizio	148.414	154.285

TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed

il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di

diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BilI3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga, attualmente, è prevista solo per i bilanci 2018; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 143.378.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.600	11.413	58.761	72.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	5.197	11.570	19.367
Valore di bilancio	0	6.216	47.191	53.407
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	110.190	4.940	115.130
Ammortamento dell'esercizio	0	12.912	12.246	25.158
Totale variazioni	0	97.278	-7.306	89.972
Valore di fine esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	18.109	23.817	44.526
Valore di bilancio	0	103.494	39.884	143.378

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio
	Spese di Costituzione	2.600	2.600
Totale		2.600	2.600

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 277.954.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	222.132	15.346	105.063	342.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511	8.610	50.409	59.530
Valore di bilancio	221.621	6.736	54.654	283.011
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	20.631	5.462	26.093
Ammortamento dell'esercizio	6.664	13.045	10.830	30.539
Totale variazioni	-6.664	7.586	-5.368	-4.446
Valore di fine esercizio				
Costo	222.132	35.977	110.524	368.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.175	21.656	60.807	89.638
Svalutazioni	0	0	1.041	1.041
Valore di bilancio	214.957	14.321	48.676	277.954

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali

Di seguito viene presentata la relativa informativa sulle perdite durevoli di valore prevista dal numero 3-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile, così come integrata dal Principio Contabile OIC n. 9. In sostanza viene applicata la regola ordinaria di determinazione delle perdite durevoli basata sul valore d'uso, quest'ultimo determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'immobilizzazione. Non esistono perdite durevoli.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 285.494.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	51.337	0	51.337	133.451
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	101.337	45.000	146.337	108.699

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.487	30.487
Variazioni nell'esercizio	-29	-29
Valore di fine esercizio	30.458	30.458
Quota scadente oltre l'esercizio	30.458	30.458

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Talentraining Srl	Pescara	01805710686	175.000	42.982	247.102	247.102	100,00	101.337
Totale									101.337

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	30.458	30.458
Totale		30.458	30.458

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	146.337

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile
	Eggup Srl	45.000

Totale		45.000
---------------	--	--------

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Descrizione	Valore contabile
	Depositi Cauzionali	30.458
Totale		30.458

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Descrizione	Valore contabile
	Obbligazioni	108.699
Totale		108.699

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 3.421.603.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.125.768	169.294	3.295.062	3.295.062
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.084	16.042	64.126	64.126
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.894	34.521	62.415	62.415
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.201.746	219.857	3.421.603	3.421.603

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	3.295.062	64.126	62.415	3.421.603
Totale		3.295.062	64.126	62.415	3.421.603

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2018 sono pari a € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	23.115	-23.115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.115	-23.115

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 1.333.410.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	648.177	683.433	1.331.610
Danaro e altri valori di cassa	11	1.789	1.800
Totale disponibilità liquide	648.188	685.222	1.333.410

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 11.140.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratel attivi	123	99	222
Risconti attivi	12.824	-1.906	10.918
Totale ratei e risconti attivi	12.947	-1.807	11.140

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	400.000	100.000	0		500.000
Riserva legale	35.624	9.568	0		45.192
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.283	0	5.283		0
Varie altre riserve	-1	0	1		-2
Totale altre riserve	5.282	0	5.284		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	50.000	0		50.000
Utile (perdita) dell'esercizio	154.285	0	154.285	146.667	146.667
Totale patrimonio netto	595.191	159.568	159.569	146.667	741.857

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Da arrotondamento	-1
Totale		-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si

costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	di capitale	B	500.000
Riserva legale	45.192	di utili	B	45.192
Altre riserve				
Varie altre riserve	-2			0
Totale altre riserve	-2	di utili		0
Uttili portati a nuovo	50.000	di utili	A	50.000
Totale	595.190			595.192
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Da arrotondamento	-1
Totale		-1

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 111.215.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.393
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.729
Totale variazioni	60.729
Valore di fine esercizio	111.215

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	799.980	344.159	1.144.139	934.986	209.153
Acconti	0	540.790	540.790	540.790	0
Debiti verso fornitori	2.324.998	-224.900	2.100.098	2.100.098	0
Debiti tributari	205.800	218.526	424.326	424.326	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.412	-18.824	61.588	61.588	0
Altri debiti	196.083	44.008	240.091	238.431	1.660
Totale debiti	3.607.273	903.759	4.511.032	4.300.219	210.813

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	Finanziamento MPS	28/02/2016	70.000	31.301	13.907	31/01/2021	4,59	-----
	Finanziamento BPM	31/07/2016	100.000	54.747	19.386	31/07/2021	4,90	50.000 Tholi
	Finanziamento BIPOPI	31/07/2016	40.000	10.437	13.455	30/09/2019	3,85	-----
	Finanziamento UNIPOL	30/09/2017	60.000	45.152	11.209	31/08/2022	4,00	-----
	Mutuo UNIPOL	30/11/2017	90.000	76.881	12.120	30/11/2024	2,00	Ipoteca Immobile
	Mutuo UNIPOL	30/06/2017	50.000	37.872	12.128	30/06/2020	4,00	-----
	Mutuo UNIPOL	31/10/2018	30.000	27.560	2.409	31/10/2020	4,00	-----
	Finanziamento BNL	30/11/2018	40.000	40.000	0	30/04/2020	0,37	-----
	Finanziamento BNL	30/11/2018	50.000	47.917	2.083	30/11/2020	0,00	-----
Totale			530.000	371.898	86.697			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Italia	Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	1.144.139	1.144.139
Acconti	540.790	540.790
Debiti verso fornitori	2.100.098	2.100.098
Debiti tributari	424.326	424.326
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.588	61.588
Altri debiti	240.091	240.091
Totale debiti	4.511.032	4.511.032

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Come su esposto si tratta di un acconto concessoci dal nostro cliente Fondimpresa

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 107.127.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	151.832	-44.705	107.127
Totale ratei e risconti passivi	151.832	-44.705	107.127

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.349.969	9.263.749	913.780	10,94
altri ricavi e proventi				
altri	82.456	60.403	-22.053	-26,75
Totale altri ricavi e proventi	82.456	60.403	-22.053	-26,75
Totale valore della produzione	8.432.425	9.324.152	891.727	10,57

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Formazione (erogazione indiretta - APL)	8.608.087
	Formazione (erogazione diretta - FONDI)	633.412
	Formazione a distanza (FAD)	22.250
Totale		9.263.749

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica: In particolare si evidenzia che sono cinque le sedi operative, Roma, Pescara, Modena, Napoli e Taranto, l'erogazione dei corsi di formazione si realizza sull'intero territorio nazionale, nel corso del 2018 sono state erogate 73.040 ore di formazione, con leggera prevalenza delle regioni del centro Italia in termini di ore erogate,

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Centro	3.647.138
	Sud e Isole	2.778.198
	Nord	2.838.413
Totale		9.263.749

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	6.629.809	7.211.679	581.870	8,78
per godimento di beni di terzi	150.575	137.544	-13.031	-8,65

per il personale	1.202.553	1.474.342	271.789	22,60
ammortamenti e svalutazioni	45.956	55.697	9.741	21,20
oneri diversi di gestione	64.604	81.665	17.061	26,41
Totale costi della produzione	8.093.497	8.960.927	867.430	10,72

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -61.141

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	61.064
Altri	4.588
Totale	65.652

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	128.717	153.670	24.953	19,39
Totale	128.717	153.670	24.953	19,39

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		302.084
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		72.500
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		43.568
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		29.353
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		2.546
Reddito imponibile lordo		318.845
A.C.E.		7.703
Imponibile netto		311.142
Imposte correnti		74.674
Onere fiscale effettivo (%)	24,72	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.840.844
Costi non rilevanti ai fini IRAP (Indeducibili)		299.979
Totale		2.140.823
Onere fiscale teorico	4,82	103.188
Valore della produzione lorda		2.140.823
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		498.623
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.642.200
Base imponibile		1.642.200
Imposte correnti lorde		79.154
Imposte correnti nette		79.154
Onere fiscale effettivo %	4,30	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto che è compreso nel fascicolo di bilancio sotto la voce appropriata.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	73
Totale dipendenti	73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi al Collegio Sindacale unitamente alla funzione di Revisione Contabile.

	Sindaci
Compensi	12.600

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

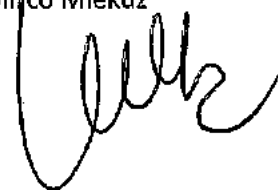
Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale €. 14.807,66;
- a riserva futuri aumenti di capitale €. 100.000;
- a rinvio all'esercizio successivo €. 33.606,43
- TOTALE € 148.414,09

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Mirco Mlekuz



TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2018

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) dell'esercizio	148.414	154.285
Imposte sul reddito	153.670	128.717
Interessi passivi/(attivi)	61.141	55.926
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	363.225	338.928
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.729	50.788
Ammortamenti delle immobilizzazioni	52.383	35.956
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	113.112	86.744
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	476.337	425.672
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-169.294	-850.302
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-224.900	374.283
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.807	10.833
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-44.705	88.690
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	733.937	156.970
Totale variazioni del capitale circolante netto	296.845	-219.526
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	773.182	206.146
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-39.107	-54.360
(Imposte sul reddito pagate)	-147.378	-128.787
(Utilizzo dei fondi)	-48.940	-24.232
Altri incassi/(pagamenti)	-10.412	0
Totale altre rettifiche	-245.837	-207.379
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	527.345	-1.233
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	-26.092	-145.449
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-89.971	-34.742
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	30.694

Disinvestimenti	-94.971	0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	24.752	28.998
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-186.282	-120.499
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	440.950	-130.468
Accensione finanziamenti	0	225.294
(Rimborso finanziamenti)	-96.791	0
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	344.159	94.826
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	685.222	-26.906
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	648.177	674.644
Danaro e valori in cassa	11	450
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	648.188	675.094
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.331.610	648.177
Danaro e valori in cassa	1.800	11
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.333.410	648.188

Il sottoscritto Dott. Pasquale Capuozzo, Presidente del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2018

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della TALENTFORM SPA .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA chiuso al 31/12/2018 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2018.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Il controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. L'obiettivo dell'organo di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che contraddistingua uno standard elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori scaturenti da frodi o eventi non intenzionali sono considerati significativi qualora ci si possa attendere che questi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2018, che evidenzia un Patrimonio netto di € 743.605 ed un risultato d'esercizio pari a € 148.414.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società TALENTFORM SPA. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA, chiuso al 31/12/2018.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato a 3

3 assemblee dei soci, a 3 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 148.414. Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	143.378	53.407	89.971
Immobilizzazioni Materiali nette	277.954	283.011	-5.057
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	146.337	51.337	95.000
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	139.157	163.938	-24.781
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	285.494	215.275	70.219
AI) Totale Attivo Immobilizzato	706.826	551.693	155.133
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	3.295.062	3.125.768	169.294
Crediti diversi entro l'esercizio	126.541	75.978	50.563
Attività Finanziarie	0	23.115	-23.115
Altre Attività	11.140	12.947	-1.807
Disponibilità Liquide	1.333.410	648.188	685.222
Liquidità	4.766.153	3.885.996	880.157
AC) Totale Attivo Corrente	4.766.153	3.885.996	880.157
AT) Totale Attivo	5.472.979	4.437.689	1.035.290
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	500.000	400.000	100.000
Versamenti in conto Capitale	0	5.283	-5.283
Capitale Versato	500.000	405.283	94.717
Riserve Nette	95.191	35.623	59.568
Utile (perdita) dell'esercizio	148.414	154.285	-5.871
Risultato dell'Esercizio a Riserva	148.414	154.285	-5.871
PN) Patrimonio Netto	743.605	595.191	148.414
Fondo Trattamento Fine Rapporto	111.215	83.393	27.822
Fondi Accantonati	111.215	83.393	27.822
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	209.153	305.944	-96.791
Debiti Diversi oltre l'esercizio	1.660	2.625	-965
Debiti Consolidati	210.813	308.569	-97.756
CP) Capitali Permanenti	1.065.633	987.153	78.480
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	934.986	494.036	440.950
Debiti Finanziari entro l'esercizio	934.986	494.036	440.950
Debiti Commerciali entro l'esercizio	2.640.888	2.324.998	315.890
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	424.326	205.800	218.526
Debiti Diversi entro l'esercizio	300.019	273.870	26.149
Altre Passività	107.127	151.832	-44.705
PC) Passivo Corrente	4.407.346	3.450.536	956.810

NP) Totale Netto e Passivo	5.472.979	4.437.689	1.035.290
-----------------------------------	------------------	------------------	------------------

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	9.263.749	8.349.969	913.780
Valore della Produzione	9.263.749	8.349.969	913.780
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7.349.223	6.780.384	568.839
Valore Aggiunto Operativo	1.914.526	1.569.585	344.941
Costo del lavoro	1.474.342	1.202.553	271.789
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	440.184	367.032	73.152
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	30.539	25.706	4.833
Svalutazioni del Circolante	0	10.000	-10.000
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	409.645	331.326	78.319
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	60.403	82.456	-22.053
Oneri Accessori Diversi	81.665	64.604	17.061
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-21.262	17.852	-39.114
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	25.158	10.250	14.908
Risultato Ante Gestione Finanziaria	363.225	338.928	24.297
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	1.234	2.469	-1.235
Proventi finanziari	1.234	2.469	-1.235
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	364.459	341.397	23.062
Oneri finanziari	62.375	58.395	3.980
Risultato Ordinario Ante Imposte	302.084	283.002	19.082
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	153.670	128.717	24.953
Risultato netto d'esercizio	148.414	154.285	-5.871

I costi d'impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi d'impianto ed ampliamento sono relativi a:

Trattasi delle spese di costituzione della società ammortizzate completamente

Detti costi vengono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettami legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tali iscrizioni.

In base alla formulazione dell'OIC 24 in ossequio al disposto del D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o sono connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c.. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società TALENTFORM SPA chiuso al 31/12/2018 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale:

Il Collegio sindacale nella sua totalità esprime parere favorevole ed emette un giudizio positivo sull'operato dell'organo amministrativo nella stesura sia del progetto di bilancio che della stesura della Relazione sulla Gestione societaria

Napoli , 4 marzo 2019

In fede
Per l'organo di controllo
Dott. Pasquale Capuozzo
Dott. Bruno Vetromile
Dott.ssa Simeona Giordano

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VISURA DI EVASIONE

TALENTFORM SOCIETA' PER AZIONI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) VIA ANGELO BARGONI 8 CAP 00153
Indirizzo PEC	talentform@legalmail.it
Numero REA	RM - 1224320
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	10322191007
Forma giuridica	societa' per azioni

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by Barbara Cavalli

Date: 2019.04.23 19:01:40 CEST

Reason: Conservatore Registro Imprese

Location: C.C.I.A.A. di ROMA



Indice

1	Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
2	Capitale e strumenti finanziari	5
3	Soci e titolari di diritti su azioni e quote	6
4	Amministratori	6
5	Sindaci, membri organi di controllo	7
6	Attività, albi ruoli e licenze	9
7	Sede ed unità locali	10
8	Storia delle modifiche dal 17/04/2019 al 17/04/2019	10

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 10322191007 Data di iscrizione: 09/02/2009 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 28/01/2009
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica) consiglio di amministrazione
Oggetto sociale	"ARTICOLO 3 OGGETTO LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA': ..."
Poteri da statuto	ARTICOLO 15 COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA 15.1 L'ASSEMBLEA ORDINARIA DELIBERA SULLE MATERIE AD ESSA RISERVATE DALLA LEGGE ..."
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10322191007 del Registro delle Imprese di ROMA Data iscrizione: 09/02/2009
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 09/02/2009
informazioni costitutive	Data atto di costituzione: 28/01/2009
Sistema di amministrazione e controllo	
durata della società	Durata: INDETERMINATA

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2009
Scadenza esercizi successivi: 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale
Soggetto che esercita il controllo contabile: collegio sindacale

forme amministrative

amministratore unico (in carica)
consiglio di amministrazione

collegio sindacale

Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

"ARTICOLO 3
OGGETTO
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':
- MEDIAZIONE TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO ANCHE IN RELAZIONE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISABILI O DI PERSONE SVANTAGGIATE AI SENSI DEL D.LGS. 276 DEL 10 SETTEMBRE 2003;
- PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE BASE, PROFESSIONALE E CONTINUA;
- CONSULENZA DI DIREZIONE FINALIZZATA ALLA RISOLUZIONE DI SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE;
- CONSULENZA AMMINISTRATIVA, DATA ENTRY CONTABILE;
- AGENZIA DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE. NELLO SPECIFICO SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA DI DIREZIONE FINALIZZATA ALLA RISOLUZIONE DI UNA SPECIFICA ESIGENZA DELL'ORGANIZZAZIONE COMMITTENTE, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI CANDIDATURE IDONEE A RICOPRIRE UNA O PIU' POSIZIONI LAVORATIVE IN SENO ALL'ORGANIZZAZIONE MEDESIMA, SU SPECIFICO INCARICO DELLA STESSA, E COMPRENSIVA DI: ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE COMMITTENTE; INDIVIDUAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ESIGENZE DELLA STESSA; DEFINIZIONE DEL PROFILO DI COMPETENZE E DI CAPACITA' DELLA CANDIDATURA IDEALE; PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELLE CANDIDATURE ATTRAVERSO UNA PLURALITA' DI CANALI DI RECLUTAMENTO; VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE INDIVIDUATE ATTRAVERSO APPROPRIATI STRUMENTI SELETTIVI; FORMAZIONE DELLA ROSA DI CANDIDATURE MAGGIORMENTE IDONEE; PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO; ASSISTENZA NELLA FASE DI INSERIMENTO DEI CANDIDATI; VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INSERIMENTO E DEL POTENZIALE DEI CANDIDATI.
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE NEI SEGUENTI AMBITI:
AMBITI TRASVERSALI:
1. DIDATTICA E METODOLOGIE;
2. METODOLOGIE E ATTIVITA' LABORATORIALI;
3. INNOVAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA DIGITALE;
4. DIDATTICA PER COMPETENZE E COMPETENZE TRASVERSALI;
5. GLI APPRENDIMENTI.
AMBITI SPECIFICI:
1. EDUCAZIONE ALLA CULTURA ECONOMICA;
2. ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA;
3. BISOGNI INDIVIDUALI E SOCIALI DELLO STUDENTE;
4. PROBLEMI DELLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE E DI SISTEMA;
5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO;
6. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE;
7. DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO;
8. GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI;
9. CONOSCENZA E RISPETTO DELLA REALTA' NATURALE E AMBIENTALE;
10. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;
11. SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE ED EDUCAZIONE AI MEDIA;
12. CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA';
13. DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE PREVISTE DAGLI ORDINAMENTI.
LA SOCIETA', NELL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA CHE DISCIPLINA LE SPECIFICHE MATERIE E, QUINDI, PREVIO LE AUTORIZZAZIONI, ABILITAZIONI ED ISCRIZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE, E NEL RISPETTO DI TUTTE LE ALTRE CONDIZIONI PREVISTE, PUO' COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE COMMERCIALE, MOBILIARE, IMMOBILIARE E BANCARIA (ESCLUSA LA RACCOLTA DEL RISPARMIO) RITENUTA UTILE ED OPPORTUNA PER IL

Poteri

poteri da statuto

CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE; A TAL FINE POTRA' CONTRARRE MUTUI, COMUNQUE GARANTITI, PRESTARE FIDEJUSSIONI, ANCHE A FAVORE DI TERZI, NONCHE' ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE, COMUNQUE CON ESCLUSIONE DI OGNI FINE DI COLLOCAMENTO, ESCLUSA OGNI ATTIVITA' NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO ED AL SOLO FINE DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IL TUTTO PURCHE' CIO' SIA ESERCITATO IN MISURA NON PREVALENTE RISPETTO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA ED ANCHE NEL RISPETTO DELLE NORME DI CUI ALLA LEGGE N. 197 DEL 1991 E SUCCESSIVE ANCHE PER QUANTO ATTIENE ALL'INTERVENTO DEGLI INTERMEDIARI ABILITATI, ED AL D.L.VO 1 SETTEMBRE 1993 N. 385."

ARTICOLO 15

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

15.1 L'ASSEMBLEA ORDINARIA DELIBERA SULLE MATERIE AD ESSA RISERVATE DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO.

15.2 SONO INDEROGABILMENTE RISERVATE ALLA COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA:

- A. L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO;
- B. LA NOMINA E LA REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI; LA NOMINA DEI SINDACI E DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E, QUANDO PREVISTO, DEL SOGGETTO AL QUALE E' DEMANDATO IL CONTROLLO CONTABILE;
- C. LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI, SE NON E' STABILITO DALLO STATUTO;
- D. LA DELIBERAZIONE SULLA RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI.
- E) LE DECISIONI INERENTI AGLI ATTI ACQUISITIVI O ALIENATIVI DI DIRITTI REALI IMMOBILIARI E DI CONCESSIONE DI GARANZIE REALI E PERSONALI;
- F) OGNI ATTO IL CUI VALORE SUPERI L'IMPORTO DI EURO 500.000,00 (CINQUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO), INTENDENDOSI TALE LIMITE SUPERATO ANCHE QUANDO SI TRATTI DI ATTI DI VALORE UNITARIO INFERIORE MA CHE, IN VIRTU' DEL NECESSARIO COLLEGAMENTO TRA DI ESSI SUSSISTENTE, SIANO DI VALORE COMPLESSIVO SUPERIORE AL PREDETTO LIMITE DI EURO 500.000,00 (CINQUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO).

ARTICOLO 29

COMPETENZA E POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'ORGANO AMMINISTRATIVO GESTISCE L'IMPRESA SOCIALE CON LA DILIGENZA RICHIESTA DALLA NATURA DELL'INCARICO E COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE ESSENDO DOTATO DI OGNI POTERE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E DELLA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI RITENUTI NECESSARI OD OPPORTUNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.
2. SPETTA ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO L'ADOZIONE DELLE SEGUENTI DELIBERAZIONI:
 - A) LA FUSIONE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2505 E 2505-BIS;
 - B) L'INDICAZIONE DI QUALI TRA GLI AMMINISTRATORI HANNO LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA';
 - C) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE IN CASO DI RECESSO DEL SOCIO;
 - D) GLI ADEGUAMENTI DELLO STATUTO A DISPOSIZIONI NORMATIVE;
 - E) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER PERDITE, SE LE AZIONI SONO SENZA VALORE NOMINALE.

ARTICOLO 34

RAPPRESENTANZA SOCIALE

1. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI E ANCHE IN GIUDIZIO, CON FACOLTA' DI AGIRE IN QUALSIASI SEDE E GRADO DI GIURISDIZIONE, ANCHE SOVRANAZIONALE O INTERNAZIONALE E PURE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E DI CASSAZIONE E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI, SPETTA:
 - A) AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
 - B) NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI, AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI.
2. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI E PROCURATORI SPECIALI E PUO' PURE DELIBERARE CHE L'USO DELLA FIRMA SOCIALE SIA CONFERITO, SIA CONGIUNTAMENTE CHE DISGIUNTAMENTE, PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' ED EVENTUALMENTE A TERZI.
1. QUANDO L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E' AFFIDATA ALL'AMMINISTRATORE UNICO, QUESTI RIUNISCE IN SE' TUTTI I POTERI E LE FACOLTA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL SUO PRESIDENTE.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

3. GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO, SONO RIPARTITI COME SEGUE:
A) IL 5% (CINQUE PER CENTO) AL FONDO DI RISERVA LEGALE, FINO A CHE NON SIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE;
B) IL RESIDUO AI SOCI, IN PROPORZIONE ALLE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE RISPETTIVAMENTE POSSEDUTE, SALVO DIVERSA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CUI TALI UTILI NETTI SI RIFERISCONO.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di esclusione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

CON VERBALE ASSEMBLEA NOTAIO ANDREA PANTALANI DI ROMA DEL 23.05.2013 REP.N.17703 LA SOCIETA' HA DELIBERATO:
- DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE DA EURO 25.000,00 (VENTICINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AD EURO 30.000,00 (TRENTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO), MEDIANTE CONFERIMENTI IN DENARO, OFFRENDO L'AUMENTO STESSO IN OPZIONE ALL'UNICO SOCIO COME PER LEGGE;
- DI STABILIRE QUALE TERMINE DI SOTTOSCRIZIONE, 1 (UNO) ANNO DA OGGI E PRECISAMENTE ENTRO IL 22 MAGGIO 2014, PREVEDENDO CHE IL CAPITALE SOCIALE SI INTENDERA' AUMENTATO DELL'IMPORTO EFFETTIVAMENTE SOTTOSCRITTO A TALE DATA;
- DI STABILIRE CHE, SE DETTO AUMENTO VIENE SOTTOSCRITTO DALL'UNICO SOCIO, LO STESSO AVVERRA' SENZA SOVRAPPREZZO, MENTRE SE VIENE SOTTOSCRITTO DA TERZI ESTRANEI ALLA COMPAGINE SOCIALE I SOTTOSCRITTORI DOVRANNO VERSARE UN SOVRAPPREZZO DI EURO 30 (TRENTA) PER CIASCUN EURO DI CAPITALE DI AUMENTO SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZO DA APPOSTARSI IN APPOSITA POSTA DI BILANCIO PER ESSERE UTILIZZATA SOLO QUALE "CONTO FUTURO AUMENTO CAPITALE SOCIALE";
- DI DARE MANDATO ALL'AMMINISTRATORE UNICO DI PROVVEDERE NEI TERMINI DI CUI ALLA DELIBERA TESTE' ADOTTATA A COLLOCARE IL RESIDUO IMPORTO DI CAPITALE PARI AD EURO 1.350,00 (MILLETRECENTOCINQUANTA VIRGOLA ZERO ZERO) PRESSO TERZI, DANDOSI ATTO CHE IL CAPITALE SOCIALE SI INTENDA FISSATO IN FUNZIONE DELL'IMPORTO EFFETTIVAMENTE SOTTOSCRITTO ALLA DATA DEL 22 MAGGIO 2014.
- DI DARE MANDATO ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO AFFINCHE', A SOTTOSCRIZIONE AVVENUTA, POSSA DEPOSITARE AL COMPETENTE UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE UN NUOVO TESTO DI STATUTO AGGIORNATO CON L'INDICAZIONE DEL NUOVO CAPITALE SOCIALE.

deposito statuto aggiornato

CON VERBALE A ROGITO NOTAIO PANTALANI DI ROMA DEL 27.05.2015 REP.N.18869 I SOCI HANNO DELIBERATO LA TRASFORMAZIONE DA SRL A SPA

modifica articoli dello statuto

VERBALE ASSEMBLEA DEL 20.03.2012 REP.N.16866 NOTAIO ANDREA PANTALANI DI ROMA MODIFICHE AGLI ARTICOLI: 4, 8, 10, 13, 15 E 18
ART. 15
ARTICOLO 6

2 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 500.000,00

Sottoscritto: 500.000,00

Versato: 500.000,00

Azioni

Conferimenti in denaro

Numero azioni: 40.000

Conferimenti e benefici	Valore:	10,00 Euro
	NO	

strumenti finanziari previsti dallo statuto

Obbligazioni:

OBBLIGAZIONI 8.1 LA SOCIETA' PUO' EMETTERE PRESTITI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI E NON CONVERTIBILI. 8.2 I TITOLARI DI OBBLIGAZIONI DEBBONO SCEGLIERE UN RAPPRESENTANTE COMUNE. ALL'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI SI APPLICANO IN QUANTO COMPATIBILI LE NORME DELL'ARTICOLO 28 DEL PRESENTE STATUTO. 8.3 L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2410, COMMA 1, E' DELIBERATA DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO.

Altri strumenti finanziari:

STRUMENTI FINANZIARI 7. LA SOCIETA' PUO' EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI FORNITI DI DIRITTI PATRIMONIALI O ANCHE DI DIRITTI AMMINISTRATIVI, ESCLUSO IL DIRITTO DI VOTO NELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI.

3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 17/04/2019

pratica con atto del 15/04/2019

capitale sociale

Data deposito: 17/04/2019

Data protocollo: 17/04/2019

Numero protocollo: RM-2019-121431

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 500.000,00 Euro

Proprieta'

CAVALCANTI MARINA

Quota composta da: 45.000 azioni ordinarie

pari a nominali: 450.000,00 Euro

Codice fiscale: CVLMRN67D43G482B

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

MLEKUZ MIRCO

Quota composta da: 2.500 azioni ordinarie

pari a nominali: 25.000,00 Euro

Codice fiscale: MLKMRC62C10E463Z

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

VENTURA LUCIA

Quota composta da: 2.500 azioni ordinarie

pari a nominali: 25.000,00 Euro

Codice fiscale: VNTLCU70L70H501S

Tipo di diritto: proprieta'

4 Amministratori

Amministratore Unico

MLEKUZ MIRCO

Rappresentante dell'impresa

Forma amministrativa adottata amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1

Durata in carica: 3 esercizi

Data inizio carica: 26/03/2018

Elenco amministratori

Amministratore Unico

MLEKUZ MIRCO

domicilio

carica

Rappresentante dell'impresa
Nato a LA SPEZIA (SP) il 10/03/1962
Codice fiscale: MLKMRC62C10E463Z
TARANO (RI) VIA DELLA QUERCIA SP.53/B 39 CAP 02040

amministratore unico
Nominato con atto del 26/03/2018
Data di prima iscrizione 24/05/2012
Durata in carica: 3 esercizi

5 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	CAPUOZZO PASQUALE
Sindaco	VETROMILE BRUNO
Sindaco	GIORDANO SIMEONA
Sindaco Supplente	CARPENTIERI MASSIMO
Sindaco Supplente	COSCIA ROBERTO

Organi di controllo

collegio sindacale

Numero in carica: 5
Durata in carica: 3 esercizi
Data inizio carica: 26/03/2018

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale

CAPUOZZO PASQUALE

domicilio

carica

registro revisori legali

registro revisori legali

Nato a NAPOLI (NA) il 16/07/1957
Codice fiscale: CPZPQL57L16F839H
NAPOLI (NA) VIA FRANCESCO PETRARCA 35 CAP 80122

presidente del collegio sindacale
Nominato con atto del 26/03/2018
Data di prima iscrizione 05/06/2015
Durata in carica: 3 esercizi
Numero: 10777
Data: 21/04/2005
Ente: ORDINE UNICO REVISORI LEGALI

Numero: 10777
Data: 21/04/2005
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sindaco

VETROMILE BRUNO

domicilio

Nato a ALESSANDRIA (AL) il 28/09/1958
Codice fiscale: VTRBRN58P28A182N
NAPOLI (NA) VIA LUCA GIORDANO 13 CAP 80127

carica

sindaco

Nominato con atto del 26/03/2018
Data di prima iscrizione 05/06/2015
Durata in carica: 3 esercizi
Numero: 60512
Data: 21/04/2005
Ente: ORDINE UNICO REVISORI LEGALI

registro revisori legali

registro revisori legali

Numero: 60512
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sindaco

GIORDANO SIMEONA

Nata a MADDALONI (CE) il 31/01/1973
Codice fiscale: GRDSMN73A71E791Q
SANTA MARIA A VICO (CE) VIA F.CRISPI PARCO SABBA 8 CAP 81028

domicilio

carica

sindaco

Nominato con atto del 26/03/2018
Data di prima iscrizione 05/06/2015
Durata in carica: 3 esercizi
Numero: 174410
Data: 17/03/2015
Ente: ORDINE UNICO REVISORI LEGALI

registro revisori legali

registro revisori legali

Numero: 174410
Data: 17/03/2015
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sindaco Supplente

CARPENTIERI MASSIMO

Nato a NAPOLI (NA) il 05/06/1959
Codice fiscale: CRPMSM59H05F839F
NAPOLI (NA) VIA GUANTAI NUOVI 11 CAP 80133

domicilio

carica

sindaco supplente

Nominato con atto del 26/03/2018
Data di prima iscrizione 05/06/2015
Durata in carica: 3 esercizi
Numero: 11443
Data: 21/04/2005
Ente: ORDINE UNICO REVISORI LEGALI

registro revisori legali

registro revisori legali

Numero: 11443
Data: 21/04/1963
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sindaco Supplente

COSCIA ROBERTO

Nato a NAPOLI (NA) il 30/10/1963
Codice fiscale: CSCRRRT63R30F839U

domicilio

NAPOLI (NA) VIA POSILLIPO 239 CAP 80123

carica

sindaco supplente

Nominato con atto del 26/03/2018

Data di prima iscrizione 05/06/2015

Durata in carica: 3 esercizi

registro revisori legali

Numero: 95259

Ente: ORDINE UNICO REVISORI LEGALI

registro revisori legali

Numero: 95259

Data: 21/04/1995

Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

6 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	73
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	09/10/2009
Attività prevalente	DAL 13/06/2012: CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 09/10/2009

attività prevalente esercitata dall'impresa

DAL 13/06/2012: CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente

(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

attività esercitata nella sede legale

DAL 13/06/2012: CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

classificazione ATECORI 2007 dell'attività

(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Importanza: primaria Registro Imprese
Data inizio: 13/06/2012

Addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2018
(Dati rilevati al 31/12/2018)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	40	70	81	100	73
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	40	70	81	100	73

7 Sede ed unità locali

Indirizzo Sede Legale	ROMA (RM) VIA ANGELO BARGONI 8 CAP 00153 Luogo di conservazione delle scritture contabili IVA
Indirizzo PEC	talentform@legalmail.it
Partita IVA	10322191007
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	RM - 1224320

8 Storia delle modifiche dal 17/04/2019 al 17/04/2019

Protocolli evasi

Anno 2019

1

Atti iscritti e/o depositati nel Registro Imprese di ROMA

Protocollo n. 121431/2019
del 17/04/2019

moduli

B - deposito di bilanci d'esercizio ed elenco dei soci
S - elenco soci e titolari di diritti su azioni o quote sociali

atti

• **bilancio ordinario d'esercizio**

Data atto: 31/12/2018

Data deposito: 17/04/2019

• **comunicazione elenco soci**

Data atto: 15/04/2019

Data iscrizione: 18/04/2019

Estremi atto di costituzione

Tipo dell'atto: **atto costitutivo**
Notaio: TAVASSI VINCENZO
Numero repertorio: 8.612 / 3.239
Località: ROMA (RM)

Trasformazioni forma giuridica trasformazione

estremi dell'atto

Trasformata da società a responsabilità limitata in società per azioni
Data atto: 27/05/2015
Tipo: atto di trasformazione
Notaio: PANTALANI ANDREA
Numero: 18869
Data: 27/05/2015
Località: ROMA (RM)

Sedi secondarie e unità locali cessate

Non sono state richieste informazioni su unità locali cessate